



COMUNE DI CESANO BOSCONONE

Documento Unico di Programmazione del mandato 2014 - 2019



*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 201 DEL 10 DICEMBRE 2015 ED
ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SUA SEDUTA DEL 15 DICEMBRE*

Sezione strategica 2014>2019	3
1. Il Contesto di Riferimento	3
1.1. Le Condizioni esterne	3
1.1.1. La Popolazione residente	4
1.1.2. L'economia insediata	6
1.2. Le Condizioni interne	7
1.2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	7
1.2.2. Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	11
1.2.3. Assetto organizzativo	12
2. Indirizzi generali di mandato	20
3. Obiettivi strategici	34
4. Strumenti di rendicontazione ai cittadini	39
Sezione Operativa 2016>2018	40
Parte 1	40
1. Valutazione Generale delle Entrate	40
2. Programmi, Obiettivi Operativi e Risorse	45
2.1. Area Strategica: Il modello di Governance	46
2.1.1. Obiettivi Operativi	47
2.2. Area Strategica: Lo Spazio Urbano	53
2.2.1. Obiettivi Operativi	55
2.3. Area Strategica: Cesano Attiva	63
2.3.1. Obiettivi Operativi	65
2.4. Area Strategica: Cesano Solidale	68
2.4.1. Obiettivi Operativi	69
3. Obiettivi degli Organismi Gestionali	73
4. Obiettivi del Patto di stabilità interno	74
5. Coerenza con gli Strumenti Urbanistici Vigenti	75
Parte 2	76
1. Programmazione delle opere pubbliche	76
1.1. Programma triennale delle opere pubbliche	77
1.2. Elenco annuale delle opere pubbliche	78
2. Programmazione del fabbisogno di personale	79
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	80

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica (indirizzi di mandato e obiettivi strategici) ed operativa (obiettivi operativi) degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione.



SEZIONE STRATEGICA 2014>2019

Le linee programmatiche di mandato sono aggiornate in questa sezione del documento poiché rappresentano lo strumento di programmazione di primo livello del Comune di Cesano Boscone nel processo di pianificazione dell'Ente e discendono direttamente dal Programma del Sindaco presentato in occasione delle elezioni amministrative di maggio 2014.

La Sezione Strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e riprende molti elementi i contenuti del Piano di Mandato.

Sviluppa e concretizza le linee programmatiche in coerenza con il quadro normativo di riferimento e gli indirizzi strategici dell'ente.

In quanto tale nella prima parte definisce il quadro strategico di riferimento che caratterizza l'azione dell'ente e del gruppo pubblico locale e successivamente riprende ed aggiorna gli obiettivi strategici.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La conoscenza del territorio e di chi vi abita è fondamentale perché consente di definire l'ambiente su cui andranno ad impattare gli interventi ed i progetti descritti nel Piano di Mandato.

Parallelamente occorre comprendere il contesto interno per avere un quadro dell'assetto organizzativo, delle modalità di erogazione dei servizi in modo tale da definire un modello e dei sistemi operativi in grado di realizzare gli obiettivi strategici individuati.

1.1. LE CONDIZIONI ESTERNE

Cesano Boscone è un Comune della prima cintura di Milano con una superficie di 3.98 Km² e si caratterizza per essere inserito in sistema metropolitano caratterizzato da elevate densità abitative associate alla presenza di grandi spazi verdi ancora presenti tra le conurbazioni dei vari poli.

La prossimità di una grande realtà urbana come Milano consente di godere dei vantaggi della grande città all'interno di un contesto più "a misura d'uomo", con tempi di vita più rallentati o, comunque, meno frenetici significa, ma significa in parte, anche condivisione delle sue problematiche.

L'economia del territorio è legata, in modo particolare, ad alcuni settori:

- la Grande Distribuzione presente sia con strutture di media grandezza (Il Gigante, Trony, Le Orme Diffusione Tessile, Demas, Unieuro, Maison du Monde) che con centri commerciali di un certo rilievo

(Auchan, Il Gigante, Metro). Da non dimenticare la vicinanza geografica con Corsico e, dunque, con altri importanti punti vendita come Ikea, Leroy Merlin, Decathlon, Esselunga).

· i servizi alla persona: punto fondamentale di riferimento è l'Istituto Sacra Famiglia, centro di accoglienza e riabilitazione per persone con gravi handicap psicofisici.

1.1.1. LA POPOLAZIONE RESIDENTE

Al 31.12.2014 la popolazione di Cesano Boscone è composta in tutto da **23.648 persone, pari allo 0.74% della popolazione nella Città Metropolitana** che è pari a 3.176.180 abitanti. I principali dati demografici sono riportati nella successiva tabella.

POPOLAZIONE RESIDENTE (2014)	Dati numerici		
	Parziale	Totale	
Popolazione legale(ultimo censimento disponibile)	23.398		
Andamento demografico 2014			
Movimento demografico			
Popolazione al 01-01-2014	(+)	23.592	
Nati nell'anno	(+)	208	
Deceduti nell'anno	(-)	189	
	<i>Saldo naturale</i>	19	
Immigrati nell'anno	(+)	888	
Emigrati nell'anno	(-)	851	
	<i>Saldo migratorio</i>	37	
	<i>Popolazione al 31-12-2014</i>	56	23.648
Popolazione suddivisa per sesso			
Maschi	(+)	11.503	
Femmine	(+)	12.145	
	<i>Popolazione al 31-12-2014</i>		23.648
Composizione per età			
Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.406	
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.635	
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	3.434	
Adulta (30-65 anni)	(+)	12.009	
Senile (oltre 65 anni)	(+)	5.164	
	<i>Popolazione al 31-12-2014</i>		23.648
Aggregazioni familiari			

Nuclei familiari						9.503
Comunità / convivenze						4
Tasso demografico						
Tasso di natalità 2014 (per mille abitanti)						8,80
Tasso di mortalità 2014 (per mille abitanti)						7,99
POPOLAZIONE RESIDENTE		Andamento storico				
		2010	2011	2012	2013	2014
Andamento demografico		23.740	23.635	23.670	23.592	23.648
<i>Variazioni</i>		137	-105	35	-78	56
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	247	218	201	199	208
Deceduti nell'anno	(-)	178	182	192	211	189
	<i>Saldo naturale</i>	69	36	9	-12	19
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	1038	957	918	882	888
Emigrati nell'anno	(-)	970	1098	892	948	851
	<i>Saldo migratorio</i>	68	-141	26	-66	37
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)		10,40	9,22	8,49	8,44	8,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		7,50	7,70	8,11	8,94	7,99

Nell'ultimo triennio il Comune ha acquisito solo 194 abitanti pari all'0.83%. E' interessante il confronto di questo dato con quello analogo dell'area che è inferiore di oltre 80 punti percentuali¹.

Appare invece leggermente superiore alla media dell'area la composizione media familiare che è pari a 2.48 a fronte del 2.1 della Città Metropolitana che scende ad 1.8 per la sola città di Milano.

¹ V. Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017 della Città Metropolitana – Sezione 1 - pagg. 12 e seguenti atti 243632/5.3/2015/7

	Popolazione residente al 1 gennaio 2014	Popolazione legale 2011	Superficie	Densità (abit. /kmq)
Cesano Boscone	23.592,00	23.398,00	3,94	5.989,49
Città Metropolitana	3.176.180,00	3.038.420,00	1.575,65	2.015,79

1.1.2. L'ECONOMIA INSEDIATA

La debolezza del quadro economico a livello nazionale si è inevitabilmente proiettata ed articolata con differente intensità di scala nei *macro settori* dell'economia locale che evidenziano un calo generalizzato in tutte le attività.

Il monitoraggio del tessuto imprenditoriale locale è disponibile per l'area metropolitana² e rappresenta un quadro abbastanza fedele anche della realtà cesanese.

Tab. 1 - Imprese attive per area geografica (anni 2009-2013 - valori assoluti)

Aree geografiche	2009	2010	2011	2012	2013
Milano	284.681	283.097	284.539	284.915	285.672
Lombardia	823.268	823.620	826.020	821.819	814.297
Nord-Ovest	1.398.732	1.399.801	1.400.183	1.388.773	1.371.604
Nord-Est	1.086.929	1.086.718	1.084.679	1.072.752	1.057.129
Italia	5.283.531	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124

Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

Tab. 2 - Unità locali di imprese milanesi per localizzazione geografica (anno 2013 - valori assoluti e percentuali)

Localizzazioni geografiche	Valori assoluti	Variazioni % 2013/2012
Totale unità locali delle imprese milanesi	103.745	0,9
Unità locali nella stessa provincia	45.505	-0,6
Unità locali nella regione	20.398	2,3
Unità locali nel Nord-Ovest	9.188	1,8
Unità locali in Italia	28.266	2,0
Unità locali all'estero	388	4,6

Fonte: Cruscotto di indicatori statistici Infocamere

Tab. 3 - Imprese iscritte e cessate per settore e forma giuridica nell'area metropolitana di Milano (anni 2009-2013 - valori assoluti)

Settori	Iscritte					Cessate				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura	137	124	100	111	112	187	187	165	161	159
Attività manifatturiere	889	970	940	974	958	1.544	1.422	1.311	1.561	1.363

² V. Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017 della Città Metropolitana – Sezione 1 - pagg. 27 e seguenti atti 243632/5.3/2015/7-

1.2. LE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (**art. 112 comma 1 TUEL**). Negli ultimi anni è stato avviato un complesso processo di riforma del settore. In tale contesto l'Amministrazione, partendo dalle relazioni ricognitive redatte negli anni passati³, effettuerà gli aggiornamenti necessari ed adeguerà le forme di gestione di tali servizi alle finalità del mandato.

Nelle tabelle successive sono riportati i servizi pubblici offerti dal Comune e lo strumento adottato per la gestione degli obblighi di servizio.

Sono suddivisi tra "Servizi a Rilevanza Economica" e "Servizi a domanda individuale a carattere sociale ed altri servizi gestiti in economia"

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

Servizio	Scelta contraente	Strumento per la gestione degli obblighi di servizio
Servizi di Raccolta, Trasporto e Smaltimento	L'Amministrazione – con dlb. CC. 37/2014 - ha disposto l'avvio delle attività funzionali a porre in essere l'affidamento ad un soggetto terzo individuato attraverso l'espletamento di procedure concorsuali che sono in corso. <i>Attualmente il servizio è gestito tramite affidamento ad una Società Partecipata</i>	Contratto di Servizio
Servizi Cimiteriali e illuminazione votiva	Concessione (project financing) con gara	Capitolato e Contratto
Servizi Idrici	Servizio gestito tramite ATO (ambito territoriale ottimale) e partecipazione a CAP HOLDING	Carta del Servizio/Regolamento
Distribuzione GAS	L'Amministrazione – con dlb. C.C. 3/2015 – ha aderito alla convenzione per il conferimento del ruolo di stazione appaltante al comune di Rozzano ai fini dell'espletamento della gara d'ambito per	Regolamento dei rapporti con l'utenza

³ Disponibili nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente"

l'individuazione del soggetto gestore del servizio. *Attualmente il servizio è gestito in concessione*

Trasporti Locali	Servizio gestito in convenzione con il Comune di Milano	Ufficio Relazioni con i clienti
-------------------------	---	---------------------------------

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE A CARATTERE SOCIALE ED ALTRI SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA

Servizio	Descrizione	Strumento per la gestione degli obblighi di servizio
Gestione asilo nido	<p>Gli Asili Nido si propongono come un servizio educativo e sociale di interesse pubblico e consentono alle famiglie l'affidamento e la cura dei figli a figure dotate di una specifica competenza professionale;</p> <p>Il servizio è offerto ai bambini ed alle bambine da 0 a 36 mesi</p>	Carta del Servizio
Assistenza domiciliare	Servizio con la finalità di prevenire, rimuovere le cause e le situazioni di emarginazione e di consentire la permanenza nel normale ambito di vita riducendo il ricorso a strutture residenziali	Contratti di affidamento con i soggetti aggiudicatari di parte dei servizi e gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);
Attività Ricreative anziani	Servizi ed iniziative volte a favorire l'invecchiamento attivo.	Contratti di affidamento con i soggetti aggiudicatari di parte dei servizi e gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);
Refezione scolastica	Assicurare la produzione, somministrazione dei pasti agli alunni delle scuole materne, elementari.	Carta del Servizio
Servizi Parascolastici (Pre/Post Scuola e Centri Estivi)	<p>Servizi rivolti alle famiglie che necessitano di anticipare/posticipare l'entrata dei bambini a scuola</p> <p>Il Servizio di Centri estivi costituisce sostanzialmente un prolungamento dell'anno educativo ed al tempo stesso un momento di socializzazione e di</p>	Contratto di affidamento con i soggetti aggiudicatari dei servizi e gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);

	sperimentazione dove i bambini potranno "mettersi in gioco" attraverso attività creative, ludiche, motorie e sportive	
Gestione impianti sportivi comunali	Servizio per l'utilizzo degli spazi destinati allo svolgimento della pratica sportiva	Contratti di concessione con gli assegnatari degli impianti e gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);
Gestione sistema integrato biblioteche comunali	La Biblioteca Comunale di Cesano Boscone , offre un patrimonio librario in continua e costante espansione affiancato da una ricca sezione multimediale, comprendente dvd, cd, videocassette e una postazione multimediale per la consultazione in linea dei cataloghi di tutte le biblioteche della <i>Fondazione per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano</i> , della quale la biblioteca è socio fondatore	Gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);
Civica Scuola di Musica	Attività didattica e concertistica finalizzata alla promozione della cultura musicale	Contratto di affidamento con il concessionario del servizio e gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);
Utilizzo locali Comunali	Servizio per l'utilizzo dei locali di proprietà del Comune da parte delle associazioni, dei partiti e in caso di uso temporaneo ai privati. per riunioni, feste, incontri, dietro pagamento di una tariffa	Contratti di concessione con gli assegnatari degli locali e gestione segnalazioni e reclami tramite l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);
Gestioni parcheggi	Servizio di parcheggio a pagamento nell'area del centro storico	Servizio assicurato direttamente dal Corpo di Polizia locale; Gestione segnalazioni e reclami l'URP (Settore Relazioni con il Cittadino);

Per i servizi pubblici nei quali l'Amministrazione ha fissato direttamente le relative tariffe (CHE SONO RIPORTATI NELLA SECONDA TABELLA) l'azione strategica riflette la scelta di tenere conto di due diversi piani di intervento: uno quello della copertura generale (cioè il gettito teorico derivante dall'applicazione della tariffa massima); l'altro i benefici da accordare a singoli e famiglie, in ragione della capacità reddituale, secondo l'ISEE, elemento che *determina la percentuale di copertura effettiva costi/ricavi*.

Nei prossimi anni sarà costantemente ricercata ogni possibile economia che sarà interamente destinata ai fruitori dei servizi ed alle loro famiglie.

Infatti – già con l'attuale bilancio di previsione - tutti i costi diretti dei SERVIZI ISEE sono stati ridotti e conseguentemente si sono ridotte le tariffe di piena copertura. (inoltre è stata fissata la tariffa massima ad una soglia inferiore in modo da agevolare ulteriormente gli utenti). Fanno eccezione il Servizio Asili Nido e quello di refezione scolastica che non hanno in ogni caso subito aumenti.

Una aumento minimo era stato applicato invece ai Servizi Ricreativi anziani le cui tariffe erano "ferme" da oltre un biennio ma – la nuova aggiudicazione tramite procedura comparativa - ha consentito anche in questo caso di ridurre le tariffe.

Infine - sempre in tema di TARIFFE – sono state già operate delle significative riduzioni anche sulle tariffe degli spazi destinati all'utilizzo sportivo e su quelle dell'utilizzo locali. In quest'ultimo caso si è provveduto ad una revisione totale con l'introduzione di fasce orarie e con l'ampliamento delle strutture fruibili da parte della cittadinanza, includendo locali quali la sala della Civica Scuola di Musica nell'ottica di favorire l'utilizzo dei beni comunali e rafforzare il "senso di appartenenza".

NEL CORSO DEL MANDATO SARÀ ULTERIORMENTE PERSEGUITO L'OBIETTIVO STRATEGICO DI ASSICURARE A TUTTI I CITTADINI LA MASSIMA FRUIZIONE POSSIBILE DEI SERVIZI OFFERTI DAL COMUNE PUNTANDO ALL'EFFICIENZA E ALLA RIDUZIONE DEI COSTI.

1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

E' necessario porre particolare attenzione al presidio delle azioni volte a stimolare e favorire la collaborazione *sovracomunale* sia negli organismi sociali già esistenti, per la promozione dello sviluppo del territorio o per la gestione associata di servizi (v. per esempio i Piani di Zona), sia attraverso un'opportuna politica delle partecipazioni, che possa assicurare una capacità di intervento su scala più ampia e dunque più adeguata ai bisogni cui rispondere. *Tendenzialmente l'azione sarà rivolta alla dismissione delle partecipazioni non strategiche e alla revisione utilitaristica delle partecipazioni ad enti, associazioni e fondazioni.*

Nel corso del mandato - a livello centrale - saranno seguite quelle attività legate a all'esercizio della funzione di proprietà da parte del Comune nei confronti dei soggetti partecipati ed in particolare:

- *il supporto ai componenti degli organi di governo delle partecipate nelle attività legate alla vita societaria delle società (assemblee, delibere, verbali, ecc.);*
- *il presidio degli aspetti procedurali relativi alle nomine degli amministratori e degli organi di controllo, alle proposte di modifiche statutarie e di definizione e o modifica ai patti parasociali;*
- *il supporto ai settori finali nell'esercizio della funzione di committenza mediante la definizione di metodologie omogenee per la definizione dei contratti di servizio, delle carte dei servizi, dei sistemi di definizione e monitoraggio degli standard di qualità e dei rapporti con l'utenza.*

Tali esigenze dovranno però essere conciliate con i diversi vincoli normativi che – a differenza di quanto avvenuto in passato – richiedono di attuare degli specifici interventi finalizzati al contenimento delle spese ed alle indicazioni dell'Unione Europea in particolare in materia di concessioni ai *partenariati pubblico-privati istituzionalizzati*, modello cui è riconducibile la gestione di un servizio pubblico locale attraverso il ricorso a società mista.

Nonostante il percorso già intrapreso dal nostro comune in tal senso, il quadro complessivo delle nostre partecipazioni (visualizzato nella successiva tabella) subirà ulteriori interventi di snellimento.

SOCIETÀ'	
società per azioni	AREA Azienda per i Rifiuti, L'ecologia e L'ambiente spa Cap Holding s.p.a.
società a responsabilità limitata	Servizi Cimiteriali Cesanesi (ex partecipata di Progetto Cesano)
società coop. a resp.tà limitata	Rete Sportelli Energia e L'ambiente [agg. Novembre 2015: in fase di liquidazione]
SOGGETTI GIURICI DIVERSI DALLE SOCIETÀ DI CAPITALI	
fondazioni	Fondazione per leggere - Biblioteche sud-ovest di Milano Fondazione PONTIROLO ONLUS
consorzi	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi ATO Ambito territoriale ottimale del ciclo idrico integrato
azienda speciale consortile	Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro sud Milano

<i>Altre partecipazioni</i>	
Associazioni	Centro Studi per la Programmazione Intercomunale Metropolitana
	Avviso Pubblico
	Associazione Comuni Virtuosi
	ANCI
	AICCRE
	Lega Autonomie
	Associazione dei Comuni Sud Milano [non attiva]

L'intervento di maggior rilievo sarà quello relativo ad Area Sud s.p.a. che potrebbe rendere necessario attivare uno specifico percorso per la dismissione delle quote tenendo conto dell'esigenza strategica di preservare e valorizzare il patrimonio dell'Ente.

Significativo appare in questa sede, riprendere il percorso da realizzare nel corso del triennio per attuare le scelte strategiche previste nel Piano di Razionalizzazione di cui articolo 1, commi 611 e seguenti, della L. 23.12.2014, n. 190 e che si intende integralmente richiamato *[n.d.r. si ricorda che il Piano è stato presentato dal Sindaco al Consiglio Comunale nel marzo]*.

1.2.3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

La *MISSION* di ogni amministrazione pubblica consiste nel dare risposta alle esigenze della comunità mediante la definizione di obiettivi strategici e di azioni finalizzate alla loro realizzazione e per assicurare il raggiungimento di tali obiettivi, ogni Ente necessita di un'organizzazione adeguata.

Il carattere "strumentale" dell'assetto organizzativo è evidenziato anche nell'art. 87 dello Statuto Comunale:

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, SIA NEGLI ASPETTI STRUTTURALI CHE OPERATIVI, È FINALIZZATA ALLA ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AMMINISTRATIVI, SECONDO LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E L'INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI IMPARZIALITÀ E TRASPARENZA

Nelle precedenti Amministrazioni l'organizzazione del Comune di Cesano Boscone è stata caratterizzata dalla presenza di un direttore generale ma ai sensi dell'art. 2, comma 186, della Legge 191/2009, tale figura (e di conseguenza la struttura che ad essa faceva riferimento) è stata soppressa.

E' stato pertanto necessario ridefinire l'organigramma dell'Ente, oltre che per dotarsi di una struttura in grado di perseguire gli obiettivi strategici della nuova Amministrazione, anche per garantire le funzioni di coordinamento e quelle di natura trasversale che sono state affidate al Segretario Generale nell'autonomia dei singoli funzionari, responsabili ultimi del raggiungimento degli obiettivi assegnati;

L'attuale organigramma⁴ è stato quindi definito per rispondere alle esigenze del mandato ed in particolare:

- ✓ prevede il raccordo con gli strumenti di programmazione e controllo (in modo particolare il Piano Esecutivo di Gestione che traduce le linee programmatiche di mandato in obiettivi gestionali ben definiti);
- ✓ distingue nettamente le funzioni di supporto da quelle di linea, semplificando conseguentemente le relazioni tra le unità organizzative;
- ✓ individua le sedi di presidio delle attività di programmazione, distinguendola dalla gestione operativa;
- ✓ è individuata, attraverso la connessione obiettivi PEG/strutture organizzative, la base informativa per la precisa attribuzione delle responsabilità e la valutazione dei risultati;
- ✓ sono esplicitamente presidiate le relazioni con l'esterno, con l'attribuzione di esclusive funzioni di linea ai 6 settori più il Corpo della Polizia Municipale;
- ✓ sono infine presidiati i momenti di integrazione e di relazione orizzontale mediante l'individuazione di uffici con compiti trasversali;

Nel dettaglio la struttura organizzativa è disegnata in relazione agli obiettivi ed ai progetti indicati dalla Giunta nel Piano Esecutivo di Gestione.

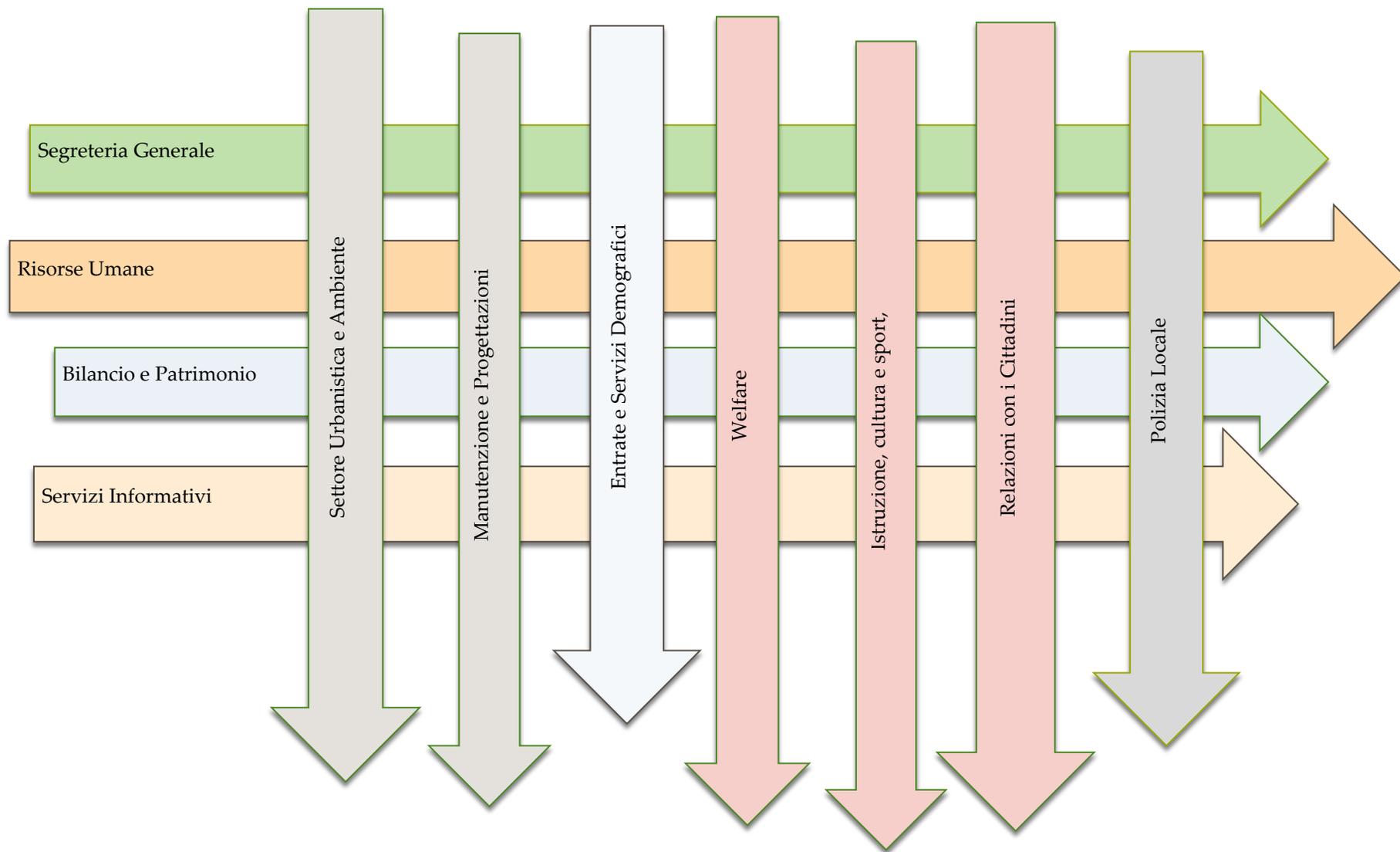
Per ogni progetto è sviluppata una scheda per la programmazione annuale che individui i SERVIZI EROGATI, le LINEE GUIDA per la realizzazione del Progetto ed i relativi RISULTATI ATTESI. Il punto di partenza è dato dal principio che il PEG, se ben calibrato nella sua struttura, essendo strumento di negoziazione tra Giunta ed dirigenti, aiuta a meglio definire i ruoli di ciascun attore, favorendo l'applicazione della distinzione delle funzioni. Infatti, tale strumento - oltre a quella strettamente contabile e a quella programmatica - si connota per una rilevante valenza organizzativa ed è la base per un ripensamento di alcune modalità organizzative di funzionamento.

Partendo da tali premesse, i centri di responsabilità costituiscono il baricentro organizzativo del PEG in quanto rappresentano ambiti organizzativi e gestionali cui sono assegnati formalmente obiettivi, dotazioni e responsabilità. Essi sono supportati da due Uffici Centrali per la gestione delle risorse dell'ente (umane e finanziarie).

L'articolazione degli uffici e dei settori è disponibile sul sito istituzionale (*v. Amministrazione trasparente/[Organizzazione](#)*)

⁴ v. deliberazione della Giunta Comunale n. 125/2015 di Approvazione dell'organigramma della macrostruttura dell'ente ai sensi dell'art. 15 del regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

LA MAPPA ORGANIZZATIVA



LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Il Comune ha una consistenza effettiva di personale pari a 117,17 unità a fronte di una dotazione organica di 133 unità.

n. dipendenti (*)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
In servizio	137	137	133	130	120	122 (**)	120
di cui personale in comando o con diritto alla conservazione del posto	2	2	3	2	1	—	
Personale part - time	20	17	17	17	16	14	13
Totale effettivo	133,06	133,83	131,83	125,03	115,72	116,33	117,17
Dotazione Organica (unità)					134	133	133

(*) alla data di approvazione del Piano Esecutivo di gestione

(**) il dato comprende anche due unità a tempo determinato ed interinale

Nella tabella seguente è riportato il quadro di dettaglio approvato con il Piano Esecutivo di Gestione 2015.

	Resp_li settore	Figure direttive	Istruttori	Figure special.che	Collab. d'ufficio	Figure operative	Figure esecutive	totale
riepilogo	11	19	19	37	17	11	7	121
personale a tempo pieno	11	18	18	31	14	11	7	108
personale a tempo parziale		1	3	6	3			13
ore medie per sett. pers. part time		18	30	25	24			
personale rapportato ad unità anno (*)	11,00	18,5	18,5	35,17	16	11	7	117,17

(*)23 unità del personale assegnato alle strutture sono parzialmente assegnate agli SPORTELLI POLIFUNZIONALI, per un totale di circa 4900 ore, corrispondenti a 3 risorse a tempo pieno (2,3% delle risorse complessive). L'assegnazione alle strutture delle stesse unità risulta pertanto mediamente **ridotta del 19 %**.

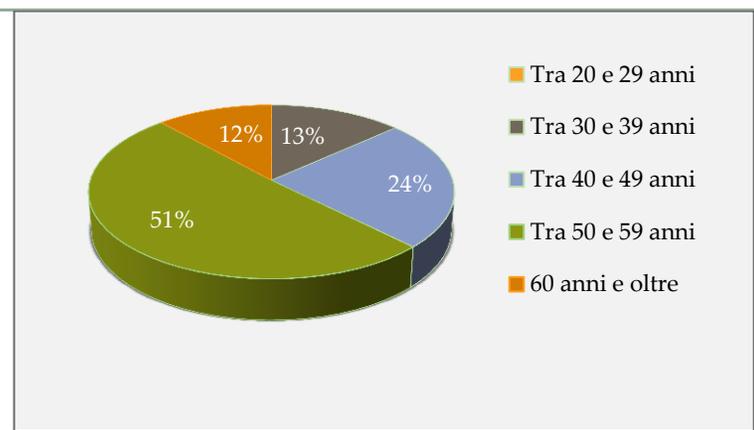
Per quanto attiene le caratteristiche strutturali del personale si evidenzia che le normative che hanno imposto il contenimento della spesa hanno causato un progressivo aumento percentuale del peso dei dipendenti più anziani rispetto ai neo- assunti: attualmente il **personale con più di 50 anni rappresenta oltre il 62,5%** del personale in servizio a fronte del 43% del 2008 (v. tabella 3).

Nel corso del decennio, le forme di collaborazione coordinata e continuativa hanno avuto andamento decrescente sino ad azzerarsi ed i corrispondenti servizi sono stati erogati con modalità di gestione alternative. Il livello di istruzione risulta medio-alto soprattutto tra i livelli apicali della struttura: dipendenti in possesso del diploma di laurea rappresentano oltre il 20% del totale⁵

I dati di dettaglio – aggiornati sulla base dei dati riportati nel referto del controllo di gestione del precedente mandato - sono riportati nelle tabelle seguenti.

TABELLA 1 – RIPARTIZIONE PER FASCE D'ETÀ

Fasce di età	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Tra 20 e 29 anni	5	4	4	4	0	0
Tra 30 e 39 anni	25	24	20	17	15	16
Tra 40 e 49 anni	44	41	40	33	30	29
Tra 50 e 59 anni	60	54	55	56	60	61
60 anni e oltre	5	10	11	10	15	14
Totale	139	133	130	120	120	120



⁵ Il dato nazionale è pari al 15% di cui un 64% di donne. Fonte IFEL Fondazione ANCI – Il personale dei Comuni – Seconda Edizione 2013

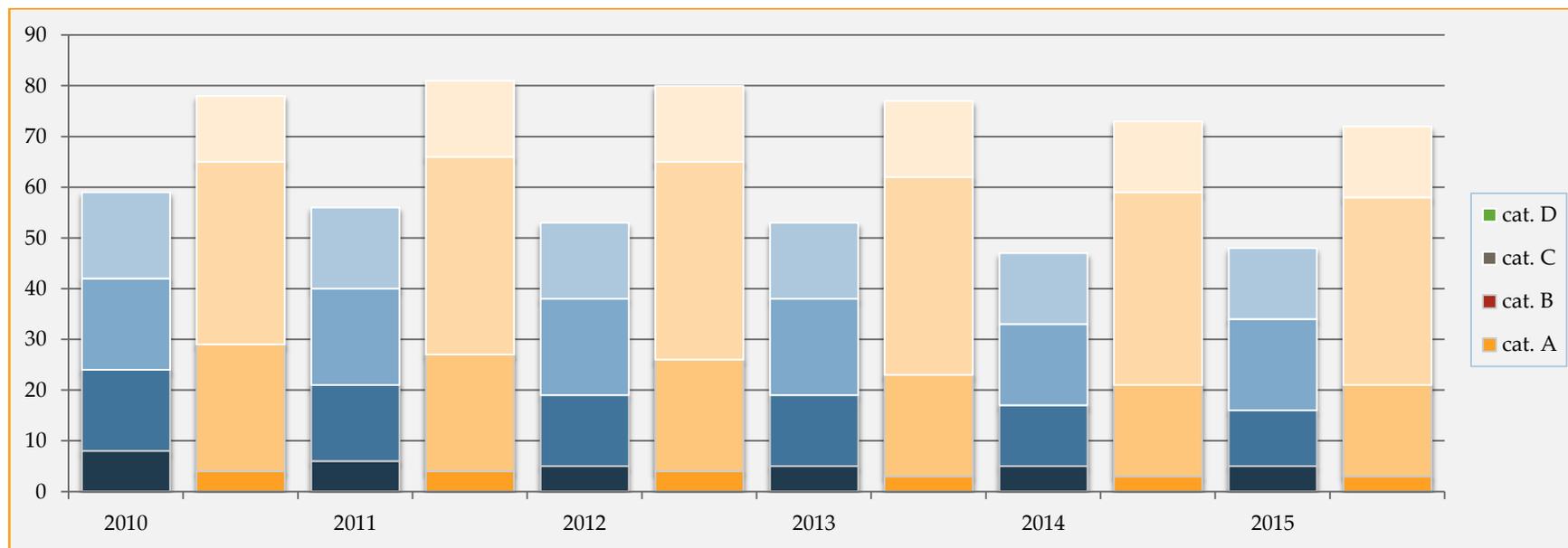
TABELLA 2 - ANZIANITÀ DI SERVIZIO E LIVELLO DI ISTRUZIONE

Classi di anzianità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Titolo di studio posseduto	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Tra 0 e 5 anni	20	18	18	14	10	11	Scuola dell'obbligo	37	33	30	28	25	23
Tra 6 e 10 anni	16	17	17	14	20	22	Licenza Media Superiore	74	74	75	70	72	72
Tra 11 e 15 anni	16	15	10	11	10	9	Laurea	26	26	25	22	23	25
Tra 16 e 20 anni	21	19	22	20	18	13	Totale	139	133	130	120	120	120
Tra 21 e 25 anni	23	26	24	21	14	18							
Tra 26 e 30 anni	22	15	12	11	18	18							
Tra 31 e 35 anni	16	20	23	25	22	22							
36 anni e oltre	5	3	4	4	8	7							
Totale	139	133	130	120	120	120							

TABELLA 3 - ANALISI DI GENERE

Categoria professionale	2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	Uomini	Donne										
A	6	4	5	4	5	3	5	3	5	3	5	3
B	15	23	14	22	14	20	12	18	11	18	10	18
C	19	39	19	39	19	39	16	38	18	37	18	37
D	16	15	15	15	15	15	14	14	14	14	14	15
Totale	56	81	53	80	53	77	47	73	48	72	47	73

GRAFICO PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE



Gli istogrammi riportano Uomini e Donne per ogni anno considerato

GLI SCENARI FUTURI

Sul versante dell'organizzazione e delle risorse umane, due sono gli aspetti di maggior rilievo:

- ✓ l'entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo a decorrere dal 1 settembre 2015;
- ✓ l'individuazione di soluzioni per far fronte alla carenza di risorse umane.

Oltre che per meglio rispondere agli obiettivi strategici del nuovo mandato amministrativo, la definizione di un nuovo modello organizzativo è stata resa necessaria anche dalla soppressione – per disposizione normativa – della figura del direttore generale.

E' stato necessario definire un assetto organizzativo in grado di conciliare la crescente necessità di trasversalità e sinergia (imposta dalla complessità della macchina organizzativa e dalla continua erosione di risorse umane e finanziarie) e con una *specificata modifica del Regolamento degli Uffici e dei Servizi*, le funzioni di coordinamento e di raccordo sono state attribuite alla figura del Segretario Generale, nell'autonomia dei singoli funzionari, responsabili ultimi del raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per quanto riguarda, invece, la carenza di risorse, ormai da qualche anno a questa parte, la normativa nazionale in tema di spesa di personale e dotazioni organiche impone agli enti locali limitazioni sempre più rigide. L'applicazione della suddetta normativa, non sempre sensibile alle politiche occupazionali attuate dagli enti, ha determinato, per il Comune di Cesano Boscone, difficoltà crescenti in tutti gli ambiti organizzativi.

Attualmente gli ambiti professionali sui quali maggiormente intervenire sono i seguenti:

- Posizioni professionali intermedie (categoria C) da collocare nei diversi settori dell'organizzazione. Le risorse individuate devono essere in grado di supportare i cambiamenti previsti, sia in termini professionali (con il possesso di particolari capacità tecniche), che in termini attitudinali (flessibilità, capacità relazionali, ecc...).
- Posizioni con professionalità specialistiche (categoria D).

E' intenzione dell'Amministrazione individuare, nel rispetto della normativa citata, tutte le possibili soluzioni che permettano, comunque, di garantire un livello occupazionale, sia quantitativo che qualitativo, tale da poter supportare le scelte organizzative effettuate, nei limiti delle risorse disponibili *con particolare riferimento alle figure tecniche, maggiormente coinvolte nella progettazione.*

L'obiettivo è quello di garantire, *ove possibile e nel rispetto dei principi di riduzione programmata della spesa*, la copertura, seppur parziale, del personale collocato a riposo negli anni passati e non sostituito e di quello che sarà collocato a riposo nel prossimo futuro (si tratta, quindi, di sostituzioni di personale cessato) *alla luce dei mutamenti strategici in corso e con il preciso intento di accrescere il bagaglio di competenze nei settori che richiedono spiccata specializzazione (settore tecnico, entrate, etc. etc.).*

Gli interventi di reclutamento delle risorse dovranno ovviamente avvenire nel rispetto delle disponibilità di bilancio (che saranno verificate di volta in volta in sede di previsione annuale) e delle normative che saranno a quel tempo vigenti in materia.

2. INDIRIZZI GENERALI DI MANDATO

Le priorità di governo definite nel Piano di Mandato approvato ad ottobre 2014 sono aggiornate in questa sezione del documento.

Nelle tabelle successive sono riprese le azioni che guidano l'attività amministrativa e che sono sviluppate nell'ambito delle deleghe assessorili. Sono altresì declinati gli obiettivi strategici la cui attuazione è seguita direttamente dal Sindaco ed in particolare quelli relativi alle politiche di rigenerazione urbana ed alle politiche educative e per l'istruzione.

Gli ambiti individuati sono:

LA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATA

Assessore Paola Ariis

IL WELFARE LOCALE

ViceSindaco Mara Rubichi

LA FEDELTA' FISCALE X L' EQUITÀ SOCIALE

Assessore Giuseppe Ursino

LE POLITICHE DI PRESIDIO E SICUREZZA DEL TERRITORIO

LE POLITICHE PER LA CASA

Assessore Salvatore Gattuso

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE POLITICHE DEI BENI COMUNI

LA PROMOZIONE DELLO SPORT

Assessore Fulvia Erasmi

L'INTEGRAZIONE, LE PARI OPPORTUNITÀ E LE POLITICHE PER I GIOVANI

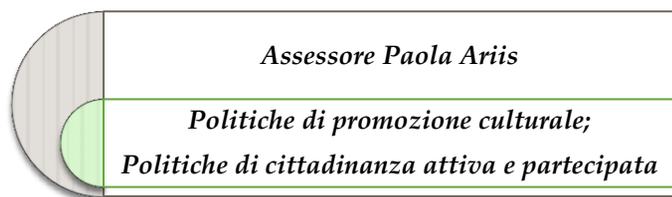
Assessori Paola Ariis e Fulvia Erasmi

LA RIGENERAZIONE URBANA E LO SVILUPPO TERRITORIALE

POLITICHE EDUCATIVE E PER L'ISTRUZIONE

LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA

Sindaco



LA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATA	<p>Definire le priorità di mandato ed interessarsi alla cosa pubblica con rinnovato spirito di servizio per ridare credibilità alla politica dal basso e favorire il miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini</p> <p>RICERCARE UN DIALOGO COSTANTE E FREQUENTE utilizzando ogni strumento a disposizione, anche <i>social</i> per assicurare una COMUNICAZIONE snella ed efficace e che assicuri ai cittadini di conoscere ciò che riguarda il loro territorio e li metta in condizioni di partecipare alla costruzione di una strategia ed una visione comune</p>
DA DOVE PARTIAMO	<p>Nel corso del primo anno di mandato sono state promosse delle azioni sperimentali di Partecipazione e Cittadinanza attiva che hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ incontri con i commercianti per condivisione dell'istituzione del Parcheggio di Piazza Mons. Moneta; ✓ la campagna informativa e due serate a tema sulla nuova modalità del servizio di raccolta dei rifiuti ✓ la realizzazione di periodici momenti di confronto con le associazioni culturali per la razionalizzazione degli eventi proposti ai cittadini con la finalità di ottimizzare le proposte e creare sinergie; ✓ una preventiva verifica con i cittadini per raccogliere le loro richieste/aspettative in merito alla Festa Patronale ed il successivo rinnovo del Comitato
CHE COSA VOGLIAMO FARE	<p>Nei prossimi anni saranno promosse delle azioni che rendano Cesano un luogo nel quale la CITTADINANZA SI FA ATTIVA e nel quale le forme di partecipazione e condivisione dal basso costituiranno la modalità privilegiata di interazione e integrazione tra gli Amministratori e le altre realtà locali.</p> <p>Con questa finalità saranno definite delle iniziative che consentano di favorire lo scambio di informazioni per sostenere un modello di sviluppo della nostra comunità basato sulla conoscenza e che favorisca la creazione delle condizioni di base per promuovere la coesione e l'inclusione sociale.</p> <p>Le decisioni che riguardano il BENE PUBBLICO saranno socialmente condivise e verranno vissute in una logica di integrazione culturale <i>inter ed intragenerazionale</i> nonché sociale ed etnica.</p>

	<p>Nel solco di quanto già avviato e con la finalità di assicurare la massima partecipazione e la trasparenza per l'accesso ai servizi – sarà definito un <i>nuovo regolamento delle Associazioni, degli spazi comunali e dei patrocinii</i>. In tale ambito sarà inoltre promossa una <i>calendarizzazione degli eventi</i> che possa consentire la migliore programmazione possibile dell'offerta culturale per il nostro territorio.</p> <p>Infine saranno anche sviluppati degli strumenti di COMUNICAZIONE che assicurino un dialogo sempre più frequente e favoriscano la creazione di uno spazio – anche virtuale - che consenta ai cittadini di creare valore aggiunto ed incrementi la conoscenza diffusa. Per questo motivo – già dal mese di settembre – è stata attivata una PAGINA istituzionale su FACEBOOK.</p>
--	--

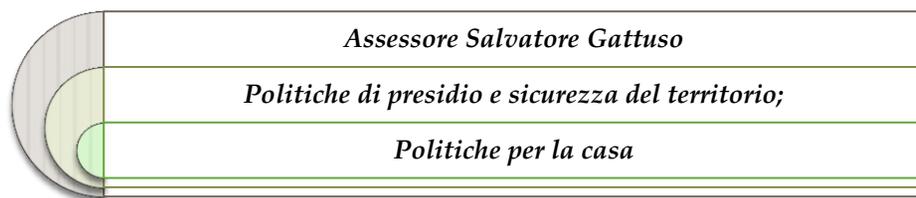


<p>IL WELFARE LOCALE</p>	<p>La costante riduzione delle risorse a disposizione, unitamente al crescente numero di persone in condizioni disagiate che si rivolge al Comune, ovvero all'istituzione più prossima ai cittadini, sollecita tutti noi a ricercare nuove forme <i>di welfare</i>.</p> <p>Il Comune oggi non può fare tutto da solo: famiglie, imprese sociali, associazioni, oratori, sono già oggi un primo livello di risposta. Tutti siamo interpellati in questa sfida: “fare rete” per essere il cuore di un nuovo <i>welfare</i></p>
<p>DA DOVE PARTIAMO</p>	<p>Il forte calo di finanziamento della spesa nazionale ed un ampliamento della forbice tra le esigenze delle persone e delle famiglie e le reali possibilità di intervento ha imposto il ripensamento dell'intervento pubblico.</p> <p>Il primo anno del mandato ha rappresentato un anno di rivisitazione delle strategie complessive di <i>governance</i> per delineare nel modo più chiaro possibile gli sviluppi futuri del nuovo welfare attraverso la previsione di interventi sperimentali. <i>L'efficacia e l'efficienza dei servizi dipendono sempre più dal livello di cooperazione che si riesce ad instaurare con gli attori territoriali parallelamente alla promozione della partecipazione attiva del soggetto assistito e dei suoi familiari.</i></p> <p>In tale ottica sono stati avviate delle specifiche progettualità come l'Emporio della Solidarietà e un Mondo nel Quartiere e saranno ulteriormente sperimentate nuove soluzioni per la ridefinizione delle <i>welfare policies</i>.</p>

	<p>Significativa appare l'esperienza per i corsi di ginnastica per le persone con più di 55 anni che ha permesso – tramite una procedura comparativa – di ampliare l'offerta assicurando ai partecipanti un servizio innovativo, di alta qualità e con un costo minore rispetto al passato".</p> <p>Inoltre – sempre con l'obiettivo di garantire alle famiglie la più ampia libertà di scelta è stata promossa la presenza del terzo settore nell'ambito del Servizio di Asilo Nido. Ciò ha permesso di ampliare la capacità ricettiva del servizio.</p>
CHE COSA VOGLIAMO FARE	<p>Progettare un sistema di servizi e prestazioni sociali in grado di assicurare ai cittadini la possibilità di trovare delle risposte a specifici bisogni richiede di un articolato processo di programmazione capace di rapportarsi con diverse realtà che si occupano di servizi alle persone <i>anche attraverso l'introduzione e l'aggiornamento di specifici strumenti gestionali e di revisione delle forme di accesso ai servizi sia a livello sovracomunale sia a livello comunale sia a (v. p. esempio la revisione del Regolamento che disciplina le condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni o ai servizi comunali agevolati.</i></p> <p>Tuttavia l'intera rete è messa in discussione dalle nuove emergenze e dalla diminuzione delle risorse disponibili. Nei prossimi anni sarà inevitabile da un lato ripensare l'accessibilità ad alcuni servizi legandoli sempre di più alla verifica di specifiche condizioni di reddito per evitare delle possibili dispersioni di risorse e sviluppare una diversa impostazione di accesso ai servizi che consenta di individuare dei target di utenti che possano contribuire – in diversa misura – alla spesa.</p> <p>L'idea di base è quella di promuovere un WELFARE LOCALE nel quale il Comune è uno dei nodi della rete di soggetti diversi, pubblici e privati, di risorse formali ed informali, di relazioni di reciprocità, di nuove energie e responsabilità.</p> <p>Infine sarà attivata ogni sinergia possibile affinché gli interventi in ambito sociale siano inseriti in progetti di integrazione e partecipazione al fine di promuovere la conoscenza delle persone del territorio attraverso molteplici azioni come eventi, incontri ecc. e concorrere a determinare un aumento di fiducia, inclusione e senso di identità.</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi strategici declinati nel Piano di Zona 2015/17, saranno favorite tutte le azioni mirate a favorire la creazione di strumenti di condivisione delle informazioni sui servizi territoriali tra i cittadini e gli operatori dei servizi, quali il portale sociale di ambito e la mappatura dinamica dei servizi.</p> <p>Ci si farà inoltre promotori - del potenziamento dell'offerta di servizi per le persone con disabilità attivando servizi sul territorio, che risultano attualmente mancanti.</p>

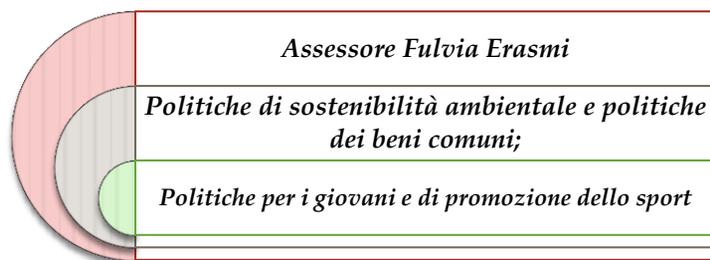


<p>LA FEDELTA' FISCALE X L' EQUITÀ SOCIALE</p>	<p>L'azione amministrativa deve basarsi su principi di equità fiscale e di redistribuzione delle risorse dando priorità a quella di maggiore impatto sociale. E' improbabile che negli anni a venire il bilancio comunale possa sostentarsi attraverso ulteriori aumenti di entrate così come non sembra destinato a cambiare il trend di riduzione dei trasferimenti da Stato e Regione, né potremo contare in futuro su significative entrate da oneri di urbanizzazione.</p> <p>Si considera prioritaria un'attività costante di verifica della fedeltà fiscale da parte di tutti i cittadini nella contribuzione e fruizione dei servizi, prevedendo forme incentivanti per i contribuenti più fedeli.</p>
<p>DA DOVE PARTIAMO</p>	<p>Il primo anno del mandato è stato orientato ad accrescere l'efficacia della riscossione.</p> <p>Se da un lato con l'inoltro a domicilio del modello F24 precompilato si è voluto rendere più semplice assolvere al pagamento dei tributi (IMU e TASI), dall'altro, con la riorganizzazione del personale, particolare attenzione è stata posta al settore delle Entrate dotandolo di nuove risorse umane e strumentali ed accentrando tutta la riscossione, fatta eccezione alle contravvenzioni che rimangono alla vigilanza urbana, che in passato era ripartita nei vari settori con evidente difficoltà di recuperare le entrate evase.</p> <p>Sempre nella direzione di semplificare e rendere spontanea l'azione di pagamento dei tributi evasi, è stato modificato il regolamento delle entrate con l'introduzione di nuove e più semplici forme di assolvimento degli obblighi da parte dei contribuenti.</p> <p>Continua la collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate per rendere a sistema le informazioni per contrastare l'evasione fiscale.</p>
<p>CHE COSA VOGLIAMO FARE</p>	<p>La FEDELTA' FISCALE è un dovere civico ed un presupposto fondamentale per lo sviluppo del nostro Paese..</p> <p>Si intende - senza cadere in forme persecutorie – far emergere gradualmente il sommerso e contemporaneamente ampliare la platea dei contribuenti.</p> <p>L'obiettivo è quello di puntare sull'incremento del tasso di adesione spontanea al pagamento dei tributi al fine di trovare le risorse necessarie per potenziare l'<i>equità sociale</i> destinando cioè queste risorse a beneficio di coloro che le politiche di austerità condannerebbero alla povertà ed alla marginalità.</p> <p>Ridurre per quanto possibile il carico fiscale locale e i costi dei servizi per i contribuenti</p>



<p>LE POLITICHE DI PRESIDIO E SICUREZZA DEL TERRITORIO</p>	<p>Contribuire al miglioramento della qualità della vita di relazione tra i cittadini dello stesso centro abitato, attraverso il controllo e il contrasto del disturbo della quiete, la vigilanza davanti alle scuole, la sorveglianza dei luoghi di aggregazione giovanile, la cura dei rapporti con le associazioni del volontariato e con l'associazionismo sociale, la vigilanza sul commercio in genere;</p> <p>Assicurare la tutela degli spazi pubblici, attraverso il monitoraggio dei problemi relativi all'inquinamento, all'abusivismo edilizio, alla verifica delle occupazioni di suolo, segnalando ogni situazione di degrado al decoro e all'arredo ambientale.</p>
<p>DA DOVE PARTIAMO</p>	<p>Una delle prime azioni realizzate è stata l'istituzione dei VIGILI DI QUARTIERE attraverso lo strumento del NUCLEO DI POLIZIA DI PROSSIMITÀ che rispetto al precedente strumento (Nucleo Controllo del Territorio) vuole essere maggiormente efficace sul versante della visibilità sul territorio con una dimensione di maggiore vicinanza alla comunità.</p> <p>Un'altra area di intervento è stata la <i>collaborazione con un'associazione di guardie ecozoofile</i> tramite la quale è stato possibile rafforzare l'attività di vigilanza del territorio ed in particolare la prevenzione e repressione di quei comportamenti che compromettono il decoro cittadino e lo stato del patrimonio verde pubblico.</p>
<p>CHE COSA VOGLIAMO FARE</p>	<p>Nel corso del mandato troveranno attuazione nuove progettualità di rilevante portata innovativa come ad esempio LO SPORTELLO SICUREZZA ed il rafforzamento delle forme di collaborazione con i Comuni contermini per la realizzazione di progetti relativi a SERVIZI DI POLIZIA LOCALE SVOLTI IN FORMA ASSOCIATA con la finalità di far fronte al delicato tema della percezione di sicurezza e vivibilità della nostra realtà cittadina.</p> <p>L'obiettivo del progetto è la messa in rete delle risorse al fine di garantire una più incisiva presenza della Polizia Locale per il controllo dei fenomeni concernenti la sicurezza urbana, la circolazione stradale, la protezione ambientale, e per far fronte ai bisogni emergenti che rientrano nella competenza dell'organo di polizia; da tali sinergie dovrebbero derivare oltre che delle economie di scala, anche degli interventi più efficienti e qualificati.</p>

LE POLITICHE PER LA CASA	Cercare delle risposte ai bisogni emergenti sviluppando le <i>politiche per la casa</i> come strumento di promozione delle capacità della persona, finalizzato ad evitare l'insorgere del bisogno e a mettere le persone in grado di affrontare quanto più autonomamente possibile le situazioni di disagio..
DA DOVE PARTIAMO	<p>Parte delle energie di inizio mandato sono state indirizzate al mantenimento del neo-istituito Fondo di Rotazione – che nel 2014 ha ottenuto un finanziamento complessivo di 219mila euro - e consente a coloro che hanno accumulato un debito recente di saldarlo mediante l'accensione di un prestito estinguibile con rate di importo estremamente contenuto e senza interessi.</p> <p>Il primo anno di mandato ha visto inoltre la realizzazione di azioni di contrasto all'abusivismo e di sostegno alla morosità incolpevole e cioè <i>“alla sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo in ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare”</i></p>
CHE COSA VOGLIAMO FARE	<p>Si adotterà ogni misura possibile per favorire l'emersione del fenomeno della morosità incolpevole, fattore importantissimo nel determinarsi dell'emergenza abitativa, ma che allo stato attuale sfugge all'indagine del Servizio pubblico. Saranno sollecitate le sinergie con il Tribunale e la Prefettura per realizzare una banca dati fruibile che consenta di quantificare la numerosità effettiva dei nuclei in difficoltà, al fine di fornire risposte adeguate con il supporto finanziario offerto da Regione Lombardia.</p> <p>Inoltre – anche in partenariato di soggetti esterni - si implementerà la progettazione di azioni specifiche all'interno di percorsi già avviati di coesione sociale, con la finalità di accedere alle opportunità di finanziamento che Regione Lombardia sta offrendo ai Comuni – come Cesano Boscone – classificati come <i>“ad alta tensione abitativa”</i> e che sono in grado di elaborare progetti innovativi a supporto di azioni sperimentali.</p> <p>Nel corso del mandato si lavorerà al fine di assicurare un ampliamento delle possibilità di allo di tipo sociale anche alla luce della riforma regionale.</p>



<p>LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE POLITICHE DEI BENI COMUNI</p>	<p>Occorre puntare con caparbità sulla sostenibilità - da intendere sia in senso economico che ambientale e ad osare laddove l'innovazione tecnologica lascia intuire di poter essere d'aiuto nella ricerca del bene comune</p>
<p>DA DOVE PARTIAMO</p>	<p>Durante il primo anno di mandato abbiamo proseguito con alcune attività su progetti avviati dalla precedente amministrazione, per esempio i progetti di <i>efficientamento energetico</i> di alcuni edifici comunali. Abbiamo però voluto integrare questi progetti con opere aggiuntive che miravano a un utilizzo migliore e più mirato degli impianti di riscaldamento di altre strutture comunali e sono stati inoltre predisposti progetti aggiuntivi sul <i>Centro Sportivo Cereda</i>.</p> <p>Un'altra priorità è stata la predisposizione del nuovo appalto rifiuti, che ci permetterà di sperimentare nuove e innovative soluzioni per monitorare e incentivare la riduzione del quantità di rifiuto secco prodotta. Infine alcuni investimenti sono stati rivolti al decoro urbano, per interventi sul territorio comunale riguardanti l'arredo urbano, le aree verdi e le manutenzioni.</p>
<p>CHE COSA VOGLIAMO FARE</p>	<p>E' fondamentale sviluppare un utilizzo consapevole delle risorse naturali e di quei beni a proprietà diffusa come ad esempio l'acqua, l'ambiente, l'energia ma anche GLI SPAZI E GLI EDIFICI PUBBLICI, i beni culturali o le risorse paesaggistiche.</p> <p>Alcuni di questi beni hanno una specificità eccezionale: possono essere gestiti in maniera più efficiente, innovativa e sostenibile dalla nostra comunità perché una politica accorta e sostenibile, di difesa e sviluppo dei beni comuni rafforza anche il SENSO DI APPARTENENZA.</p> <p>Nei prossimi anni saranno attivati degli specifici percorsi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentano di individuare le migliori soluzioni possibili per il nostro territorio ed assicurino dei benefici

ambientali, di risparmio economico e di efficientamento energetico tra cui la *realizzazione di interventi sull'impianto di illuminazione pubblica, progetto centrale e prioritario nella prima parte del mandato.*

- siano uno stimolo per i cittadini di replicare questi comportamenti virtuosi anche nelle buone pratiche quotidiane come ad esempio la riduzione dei consumi energetici o della quantità di rifiuti prodotta.

Quest'ultima inoltre sarà obiettivo di progetti di monitoraggio per l'avvio di *meccanismi premianti in concomitanza del nuovo appalto dei rifiuti*, con metodi innovativi di raccolta dati e quantificazione dell'impatto ecologico dei cittadini per quanto riguarda la produzione di rifiuti.

Le azioni dell'amministrazione saranno quindi finalizzate da un lato a creare una stretta collaborazione e un dialogo, tra cittadini e istituzioni preposte per poter meglio monitorare il territorio, dall'altro a migliorare la qualità e la tempestività degli interventi necessari ma sarà indispensabile la piena collaborazione di tutti i cittadini a prendersi maggiormente cura della "cosa pubblica".

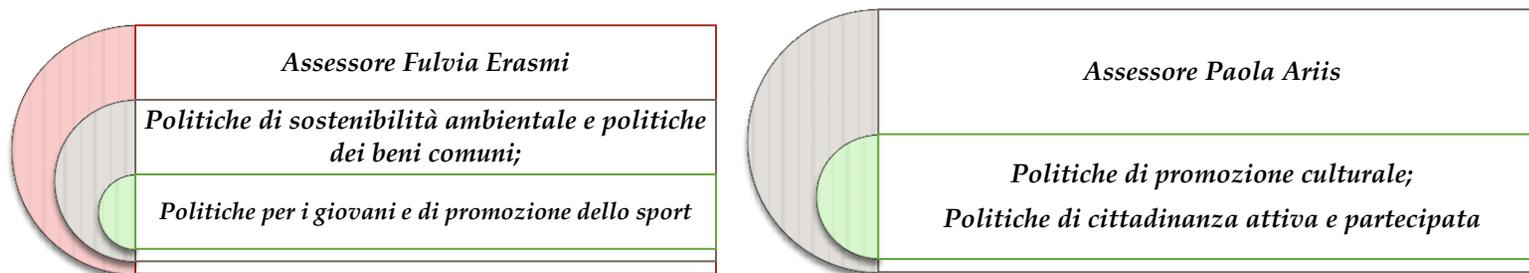
Sarà possibile destinare una parte dei risparmi ottenuti in tema di efficiente utilizzo delle risorse a migliorare le condizioni delle strade cittadine, dei marciapiedi, dei parchi e delle aree cani e migliorarne la loro fruibilità.

Nei prossimi anni saranno sperimentati *metodi innovativi per il riutilizzo di materiale di scarto*, emblema principe del riciclo dei rifiuti, sia per le manutenzioni e le ristrutturazioni dei beni pubblici, sia in forma di sensibilizzazione per i cittadini.

Inoltre saranno avviate delle progettualità finalizzate a:

- ✓ Introdurre elementi di riqualificazione del verde che possano portare valore aggiunto al territorio migliorando la fruibilità di parchi, aree cani e spazi verdi anche attraverso dei *percorsi di partecipazione con gli alunni delle scuole cesanesi*;
- ✓ Stipulare delle *convenzioni con dei partners privati* (associazioni, ditte, ecc) per la manutenzione di *piccole aree a verde* migliorandone la qualità e riducendo i costi per l'amministrazione.
- ✓ Ridurre la spesa corrente attraverso *la revisione dei contratti per la gestione del verde pubblico* unificando gli appalti esistenti con la finalità di ottenere delle economie di scala preservando la qualità del servizio

<p>LA PROMOZIONE DELLO SPORT</p>	<p>Abbiamo per lo sport una grande considerazione poiché rappresenta un elemento centrale nella crescita di bambini e ragazzi, oltre che per il benessere e la socialità degli adulti.</p>
<p>DA DOVE PARTIAMO</p>	<p>In questo primo anno di mandato abbiamo avviato molti progetti e raggiunto qualche obiettivo. Innanzitutto sono state ridotte le tariffe delle strutture sportive comunali di oltre il 40% e, considerando anche gli investimenti per le ristrutturazioni e per la sostituzione di attrezzature, il rapporto qualità/prezzo delle nostre palestre è sicuramente cresciuto molto.</p> <p>È stato modificato il contributo per l'attività sportiva dei minori, inserendo come criterio determinante l'importo della quota d'iscrizione al corso sportivo, oltre all'introduzione di un nuovo "premio per il miglior progetto d'integrazione" Nemanja Stojiljkovic.</p> <p>Sono stati avviati progetti di collaborazione tra le ass. sportive e l'amministrazione, attraverso l'assemblea delle associazioni sportive cesanesi, appuntamento ormai periodico, come per esempio la festa dello sport "C'èSport!" pensata e organizzata in collaborazione con le associazioni che si sono rese disponibile a questo tipo di progetto.</p> <p>Per accrescere infine il senso di appartenenza al territorio e alle strutture sportive comunali sono state affidate in gestione partecipata quattro palestre comunali con canoni d'affitto annuali, oltre al Centro Sportivo Cereda che ha dato il benvenuto ai nuovi gestori.</p>
<p>CHE COSA VOGLIAMO FARE</p>	<p>Lo scopo primario del mandato è quello di accrescere il senso di appartenenza da parte della cittadinanza usando lo sport come strumento dato che, grazie ai valori che lo animano, può svolgere un ruolo trainante nei processi di integrazione e contribuire in modo efficace a diffondere la cultura del rispetto e della convivenza fra persone provenienti da culture diverse. A livello locale saranno sviluppati progetti di promozione pubblica dell'offerta sportiva attraverso eventi e manifestazioni rivolti soprattutto ai ragazzi ed alle loro famiglie.</p> <p>Particolare attenzione sarà riservata al dialogo tra amministrazione e associazioni sportive locali, e tra le società sportive stesse, promuovendo incontri periodici e tavoli tematici per sviluppare dei progetti comuni e superare le criticità.</p> <p>Un altro ed importante obiettivo resta quello di migliorare ulteriormente il rapporto qualità/prezzo delle strutture pubbliche e con questa finalità proseguirà la <i>revisione dell'utilizzo degli impianti sportivi e la loro manutenzione</i>.</p> <p>Inoltre utilizzando quanto più possibile <i>bandi e sovvenzioni</i> saranno finanziati degli interventi per migliorarne le condizioni strutturali e la loro fruibilità, con priorità agli <i>interventi sul Centro Sportivo Cereda</i></p>



L'INTEGRAZIONE, LE PARI OPPORTUNITÀ E LE POLITICHE PER I GIOVANI	Una Cesano che integra i nuovi cittadini, è un paese che crede nella multiculturalità e nelle Pari Opportunità. Una visione dinamica del tessuto sociale di Cesano deve portare l'amministrazione a lavorare per rendere la società maggiormente inclusiva, ridurre le discriminazioni, rispettare e valorizzare le differenze di genere, età, etnia, religione. Particolare attenzione vuole essere riservata nella programmazione, attuazione e successiva promozione delle azioni rivolte giovani che sono un elemento essenziale della città che vogliamo realizzare perché rappresentano il futuro della nostra società.
DA DOVE PARTIAMO	Per quanto riguarda le politiche giovanili sono stati avviati dei percorsi con associazioni locali e con il comitato festa patronale per riuscire a includere attività mirate per i giovani all'interno della festa patronale ma anche durante manifestazioni sportive e eventi durante l'anno. Pur nel difficile contesto economico, si sta lavorando per aggiudicare la struttura situata in via Trento che l'amministrazione intende mantenere dedicata all'aggregazione giovanile.
CHE COSA VOGLIAMO FARE	<p>Saranno promosse specifiche politiche di inclusione intesa come il riconoscimento di un diritto e forma di contrasto al suo opposto: l'esclusione. L'obiettivo è quello di affermare delle strategie e delle azioni che tendano a rimuovere il mancato apprendimento di competenze sociali e di vita, l'esclusione dal mondo del lavoro, la scarsa partecipazione alle attività sociali e di tempo libero.</p> <p>L'Amministrazione si pone – tra gli altri - l'ambizioso obiettivo di riuscire a coinvolgere i giovani cesanesi nella vita e nell'amministrazione della città utilizzando diversi canali come ad esempio il "Forum dei Giovani", organo ufficiale di dialogo e consultazione con le istituzioni locali o altre modalità che consentano di coinvolgere i ragazzi nella gestione del Comune.</p> <p>Sarà inoltre fondamentale sostenere le attività rivolte ai cittadini più giovani, che siano inerenti al luogo destinato all'aggregazione giovanile situata in Via Trento, o che siano iniziative o eventi a sé stanti o all'interno di manifestazioni più vaste (es. Festa patronale, Festa dello Sport...).</p> <p>Parallelamente sarà attivato, in sinergia con il volontariato e le realtà associative, un percorso per indirizzare le persone in difficoltà o in situazione di "svantaggio" ai servizi e alle possibilità presenti sul territorio in modo da assicurare loro l'opportunità di essere cittadini.</p>



<p>LA RIGENERAZIONE URBANA E LO SVILUPPO TERRITORIALE</p>	<p>Il nostro Comune, anche rapportandosi alle sempre maggiori attenzioni alla tematica a livello nazionale, si propone - da diversi anni - di fermare il consumo di suolo e la cementificazione del nostro territorio.</p> <p>Dobbiamo essere ambiziosi: come Comune abbiamo gli strumenti per favorire la riconversione dell'edilizia dalla costruzione al consolidamento del costruito, alla ristrutturazione e riqualificazione dell'esistente, all'efficientamento energetico delle strutture pubbliche e delle abitazioni.</p> <p>Parallelamente occorre pensare alla pianificazione, allo sviluppo di infrastrutture e alla realizzazione di specifici poli tecnologici in termini sovracomunali, come previsto dalla filosofia della Città Metropolitana.</p>
<p>DA DOVE PARTIAMO</p>	<p>La stagnazione economica, la saturazione conformazione del territorio e i vincoli del vigente piano di governo del territorio hanno fatto sì che nel corso del primo anno di mandato non siano state condotte in porto rilevanti operazioni residenziali. Parallelamente però si è osservato un certo dinamismo dell'ambito commerciale, in particolare legato a medie grandi strutture prevalentemente situazione in corrispondenza della SS Nuova Vigevanese.</p> <p>A seguito dell'iter giudiziario innescato dal decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo consegnato al comune nel settembre 2014, si è giunti alla risoluzione finanziaria legata alla mancata costruzione dell'impianto natatorio attraverso la sottoscrizione dell'accordo transattivo con Monte dei Paschi di Siena.</p> <p>Recentemente il comune di Cesano Boscone ha deciso di partecipare al bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti volto al recupero di aree degradate con un progetto relativo alla</p>

	<p>riqualificazione dell'area compresa tra la vie Gobetti e don Sturzo volto alla ristrutturazione della scuola primaria , alla destinazione sociale degli spazi della ex scuola ENAIP e all'individuazione di una piazza.</p> <p>Ha preso inoltre il via sul territorio un piano generale delle manutenzioni che ha visto, tra gli altri, interventi rilevanti su alcune arterie centrali della città quali via Roma, via Pasubio, via Don Sturzo, via dei Mandorli.</p>
CHE COSA VOGLIAMO FARE	<p>La necessità di valorizzare lo spazio urbano sia in termini fisici sia in termini di sviluppo territoriale attraverso le POLITICHE DI RIGENERAZIONE URBANA vuole indicare l'idea di rinnovamento, rinascita. Per far ciò è imprescindibile il consolidamento del patrimonio pubblico attraverso un piano generale delle manutenzioni che coinvolga complessivamente il territorio, mirando altresì al recupero delle strutture non funzionanti e al completamento di quelle non ancora portate a termine.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni, l'incedere della crisi e la natura del costruito inducono a una profonda riflessione sull'assetto urbanistico della città e sulla vocazione dei diversi contesti. L'obiettivo è quello di ricercare degli strumenti per promuovere la creazione di processi che devono investire i "sistemi urbani" in modo più profondo e durevole rispetto alle modalità tradizionali di recupero e riqualificazione territoriale e devono interessare non solo "le pietre" ma anche le persone assicurando loro un ambiente di vita ottimale.</p> <p>Parallelamente occorre valorizzare il tessuto produttivo esistente favorendo delle azioni di ottimizzazione dei servizi a supporto delle realtà imprenditoriali locali che – attraverso la promozione di politiche di sviluppo del territorio, inteso nel suo intreccio di risorse materiali e immateriali - consentano ai diversi soggetti che in esso operano attivamente la possibilità di crescere, aumentare la competitività e creare occupazione.</p>

<p>POLITICHE EDUCATIVE E PER L'ISTRUZIONE</p>	<p>L'obiettivo principale in questo ambito è quello di continuare a monitorare accuratamente il sistema di relazioni garantendo occasioni di collaborazione e collegamento tra Ente ed Istituzioni scolastiche, pur all'interno di un sistema di risorse contenute.</p> <p>In una realtà che, come quella cesanese, registra una significativa e crescente richiesta di servizi in grado di rispondere, da un lato, alle esigenze organizzative concrete dei genitori e, dall'altro, capaci di costituire una risorsa aggiuntiva per i minori offrendo loro spazi di socializzazione, verranno consolidati gli interventi rivolti alla famiglia con figli in età scolare.</p>
<p>DA DOVE PARTIAMO</p>	<p>In avvio di mandato l'amministrazione si è concentrata sulle manutenzioni più urgenti ed ha dato il la alla riqualificazione dei plessi scolastici. Degno di nota è l'importante intervento sulla scuola "Dante Alighieri", rispetto alla quale oltre alla sostituzione di tutti gli infissi si è proceduto al restyling della facciata. Parallelamente presso la scuola "Alessandrini" sono state restaurate le 3 palestre e relativi spogliatoi.</p>
<p>CHE COSA VOGLIAMO FARE</p>	<p>La natura del patrimonio scolastico cesanese, risalente agli anni 60-70, impone all'amministrazione di programmare interventi volti al riammodernamento delle strutture che mai come oggi devono anche essere dotate di quegli strumenti didattici che per poter essere correttamente impiegati necessitano di forti investimenti per quanto concerne reti e connessioni.</p> <p>L'imprescindibile e continua collaborazione con i due istituti scolastici deve essere volta ad un livellamento della qualità e dell'offerta dei vari plessi, cercando così, attraverso la scuola, di limitare le disomogeneità del territorio.</p>
<p>LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA</p>	<p>La ricerca di un dialogo costante e frequente utilizzando ogni strumento a disposizione, anche quelli più social è un obiettivo strategico del mandato. La finalità alla base di questo progetto è di assicurare comunicazione snella ed efficace e che permetta ai cittadini di conoscere ciò che riguarda il loro territorio e li metta in condizioni di partecipare alla costruzione di una strategia ed una visione comune. Un puntuale monitoraggio delle loro opinioni e di tutti coloro che, a vario titolo, sono figure di riferimento per la comunità locale renderà più efficace il livello decisionale del Comune. In quest'ottica la trasparenza è un dovere imprescindibile per la nostra Amministrazione.</p>
<p>DA DOVE PARTIAMO</p>	<p>L'amministrazione ha deciso di modificare le modalità di comunicazione spostando l'attenzione alla rendicontazione asciutta del lavoro svolto. In tal senso è stato reimpostato il Cesano Notizie, più snello ed economico, ed è stata aperta una pagina Facebook comunale, che conta oltre 1600 iscritti.</p>

3. OBIETTIVI STRATEGICI

In questa sezione sono riportati gli obiettivi strategici raccordati alle missioni ed ai programmi individuati dal d.lgs. 118/2011

La griglia di lavoro utilizzata è schematizzata di seguito.

Area strategica	Obiettivi strategici	Missioni D.Lgs. 118	Programmi D.Lgs. 118	Obiettivi operativi
Corrispondenti alle voci della Relazione Previsionale e Programmatica 2015/17: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Modello di Governance; ✓ Lo Spazio Urbano; ✓ Cesano Attiva; ✓ Cesano Solidale 	v. paragrafo precedente e PIANO DI MANDATO ⁶	v. glossario delle missioni e dei programmi del decreto legislativo citato		v. Sezione Operativa, PROGRAMMI, OBIETTIVI OPERATIVI E RISORSE

Nella Tabella successiva è invece rappresentato il legame tra gli Obiettivi Strategici e di quelli Gestionali individuati dall'Organo Esecutivo

AREA STR	Obj str	missione	pgm	Referente Giunta Comunale
1 - IL MODELLO DI GOVERNANCE				
		La cittadinanza attiva e partecipata		
			Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
			01 Organi istituzionali	Paola Ariis
		La fedeltà fiscale e l'equità sociale		
			Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
			04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Giuseppe Ursino
			07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Giuseppe Ursino
		Le Strategie di governance ed organizzative		

⁶ Disponibile sul sito all'indirizzo [HOME](#) » L'Amministrazione Locale | [Il Sindaco](#) | [Il Piano di Mandato](#)

AREA STR	Obj str	missione	pgm	Referente Giunta Comunale
		Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
			02 Segreteria generale	<i>Sindaco</i>
			06 Ufficio tecnico (NOTA: compresa "la gestione calore")	<i>Sindaco</i>
			10 Risorse umane	<i>Sindaco</i>
			Sistemi di Qualità Aziendale	<i>Sindaco</i>
		L'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse		
		Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
			03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	<i>Giuseppe Ursino</i>
			05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<i>Giuseppe Ursino</i>
		Missione 20 - Fondi e accantonamenti		
			01 Fondo di riserva	<i>Giuseppe Ursino</i>
			02 Fondo svalutazione crediti	<i>Giuseppe Ursino</i>
			03 Altri fondi	<i>Giuseppe Ursino</i>
		Missione 50 - Debito pubblico		
			01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<i>Giuseppe Ursino</i>
			02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<i>Giuseppe Ursino</i>
		Missione 60 - Anticipazioni finanziarie		
			01 Restituzione anticipazione di tesoreria	<i>Giuseppe Ursino</i>
		Missione 99 - Servizi per conto terzi		
			01 Servizi per conto terzi e partite di giro	<i>Giuseppe Ursino</i>
		La comunicazione e la trasparenza		
		Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
			01 Organi istituzionali	<i>Sindaco</i>
			08 Statistica e sistemi informativi	<i>Sindaco</i>

AREA STR	Obj str	missione	pgm	Referente Giunta Comunale
2 - LO SPAZIO URBANO				
		La pianificazione e la gestione ed erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio [def. D.lgs. 118/2011]		
		Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
			02 Trasporto pubblico locale	<i>Sindaco</i>
			05 Viabilità e infrastrutture stradali (solo per 2015)	<i>Sindaco</i>
		La Rigenerazione urbana e lo sviluppo territoriale		
		Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
			01 Urbanistica e assetto del territorio	<i>Sindaco</i>
		Missione 14 - Sviluppo economico e competitività		
			04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	<i>Sindaco</i>
		La sostenibilità ambientale e le politiche dei beni comuni		
		Missione 09- - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
			02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<i>Fulvia Erasmi</i>
			03 Rifiuti	<i>Fulvia Erasmi</i>
			04 Servizio idrico integrato	<i>Fulvia Erasmi</i>
			05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<i>Fulvia Erasmi</i>
		Le politiche di presidio e sicurezza del territorio		
		Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza		
			01 Polizia locale e amministrativa	<i>Salvatore Gattuso</i>
			02 Sistema integrato di sicurezza urbana	<i>Salvatore Gattuso</i>
		Missione 11 - Soccorso civile		
			01 Sistema di protezione civile	<i>Salvatore Gattuso</i>
		Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		
		Missione 14 - Sviluppo economico e competitività		
			02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<i>Salvatore Gattuso</i>

AREA STR	Obj str	missione	pgm	Referente Giunta Comunale
3 - CESANO ATTIVA				
L'integrazione, le Pari Opportunità e le politiche per i Giovani				
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
02 Giovani				<i>Fulvia Erasmi</i>
La Biblioteca in comune				
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico				<i>Paola Ariis</i>
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				<i>Paola Ariis</i>
La promozione dello sport				
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
01 Sport e tempo libero				<i>Fulvia Erasmi</i>
Una città solidale: la persona al centro (sostegno all'occupazione)				
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
03 Sostegno all'occupazione (NOTA: comprende anche le pari opportunità)				<i>Salvatore Gattuso</i>
4 - CESANO SOLIDALE				
Il Welfare locale				
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				<i>Mara Rubichi</i> (ViceSindaco)
02 Interventi per la disabilità				<i>Mara Rubichi</i> (ViceSindaco)
03 Interventi per gli anziani				<i>Mara Rubichi</i> (ViceSindaco)
04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale				<i>Mara Rubichi</i> (ViceSindaco)
05 Interventi per le famiglie (NOTA: comprende iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ...)				<i>Mara Rubichi</i> (ViceSindaco)

AREA STR	Obj str	missione	pgm	Referente Giunta Comunale
			07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	<i>Mara Rubichi (Vice Sindaco)</i>
		La Casa: Una Priorità		
		Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
			06 Interventi per il diritto alla casa	<i>Salvatore Gattuso</i>
		Politiche educative e per l'istruzione		
		Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio		
			01 Istruzione prescolastica	<i>Sindaco</i>
			02 Altri ordini di istruzione	<i>Sindaco</i>
			06 Servizi ausiliari all'istruzione	<i>Sindaco</i>
			07 Diritto allo studio	<i>Sindaco</i>

4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Fondamentale per l'Amministrazione è favorire la più ampia **partecipazione** dei cittadini coinvolgendo gli stessi nelle scelte, attraverso momenti di confronto sia in assemblee pubbliche, sia con rilevamento di opinioni e attese utilizzando vari strumenti, anche on line.

Verranno individuati **stakeholder e opinion leader**, da tenere costantemente informati sulle attività del Comune. L'obiettivo principale è collaborare per condividere le principali scelte amministrative per la città.

Si ritiene fondamentale consolidare il progetto **Facebook** istituzionale con interventi anche di analisi. Nello stesso tempo verranno sviluppati altri canali, primo tra tutti **Twitter**.

L'Ente potrà avvalersi di diversi strumenti informativi ed in particolare:

- - il periodico **comunale "Ces@no notizie"** sarà uno prodotto di servizio per i cittadini, un mezzo attraverso il quale si potranno conoscere servizi, attività, eventi, politiche messe in atto dall'Amministrazione. Le notizie saranno esaustive e vedranno un'interazione con il sito web che ospiterà approfondimenti;
- - i **comunicati stampa** da diffondere agli organi d'informazione locali e non, per assicurare un'informazione costante sulle attività dell'Ente;
- - le **iniziative di comunicazione diretta**: eventi, assemblee pubbliche, incontri aperti alla cittadinanza, a supporto degli organi di vertice dell'Amministrazione;
- - il **sito comunale** che ospiterà sempre più notizie e informazioni; verrà valutata la possibilità di procedere alla realizzazione di un nuovo portale o, in alternativa, di potenziare quello esistente con l'acquisizione di software aggiuntivi;
- - i **"social networks"**, non solo per informare e comunicare in maniera efficace ma anche per costruire una relazione di fiducia, per ascoltare e monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini e i loro bisogni.

In tale contesto è stato rafforzato il **ruolo dell'Ufficio relazioni con il pubblico** e nel corso del mandato saranno sperimentati **sistemi automatici di segnalazione**, che dovranno essere codificati per garantire risposte puntuali in un'ottica di partecipazione e di condivisione di eventuali problematiche.

SEZIONE OPERATIVA 2016>2018

PARTE 1

1. VALUTAZIONE GENERALE DELLE ENTRATE

Con la Relazione Previsionale e Programmatica 2015_2017 (approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18 giugno 2015) sono state esaminate le entrate previste nel periodo di riferimento

Di seguito le principali voci di bilancio suddivise per categoria che – in sede di Bilancio di Previsione 2016 – saranno adeguate sulla base delle PROSSIME disposizioni normative.

ENTRATE TRIBUTARIE

Sul fronte delle entrate tributarie, l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**, disciplinata dall'ente, in un unico regolamento per l'intera fattispecie che si compone :

- dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile
- della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

E' stata confermata la disposizione che per il 2013 e 2014, tutto il gettito IMU diverso dalla prima casa, ad esclusione degli immobili di categoria D, è di competenza comunale, operazione ad impatto neutro per i bilanci dei Comuni. Infatti per garantire la neutralità della manovra è stato soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed è stato istituito un fondo di solidarietà comunale alimentato da una quota di IMU che ogni ente versa allo Stato. Per il nostro Ente il valore di alimentazione del fondo è di euro 993.655,38.

Fondo di solidarietà. Con comunicato del 15/04/2015 il Ministero ha divulgato l'assegnazione del fondo di solidarietà comunale 2015 pari ad euro 2.354.135,28.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 13/12/2011" deliberazione di addizionale comunale all'irpef di cui all'art. 1 del d.lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni - approvazione del regolamento di variazione dell'aliquota. determinazione per l'anno 2012" sono state determinate le relative aliquote.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.000.000,00 per il nuovo tributo sui rifiuti .

Le tariffe sono determinate sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani ed in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

I.M.U.

aliquote relative all'Imposta Municipale Propria:

- Aliquota 4,5 per mille abitazione principale nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9 e relative pertinenze
- Aliquota 10,6 per mille per tutti gli altri immobili
- Aliquota 7,6 per mille per gli alloggi iscritti o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, nella categoria catastale A (da A1 a A9), come unica unità immobiliare, concessi in locazione dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento alle condizioni definite dall'accordo locale per la Città di Cesano Boscone del 23/07/1999, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998, aggiornato per l'aspetto economico all'anno 2015.

Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte dei soggetti passivi (proprietari o titolari di diritti reali di godimento delle unità immobiliari locate), di un'apposita dichiarazione attestante i dati catastali dell'alloggio ed in generale dei dati contrattuali, compresa la data di registrazione, entro il 31/12 dell'anno di stipula ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota sia durante il contratto sia a scadenza dello stesso, il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione di cessazione. Per l'anno 2015 - primo anno di applicazione - la dichiarazione dovrà essere presentata entro il 31/12/2015.

T.A.S.I.

Con deliberazione CC. N. 27 DEL 29/07/2014 "DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTE TASI (TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2014" sono state determinate le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI (tributo servizi indivisibili) anno 2014:

- **ALIQUOTA 3,00 PER MILLE** da applicare alle abitazioni principali e relative pertinenze, come definite ai fini IMU, occupate da soggetto titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, escluse le abitazioni principali nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- **ALIQUOTA 1,50 PER MILLE** da applicare alle abitazioni principali nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, come definite ai fini IMU, occupate da soggetto titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

- **ALIQUOTA 1,00 PER MILLE** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 30/12/1993, n. 557 convertito nella Legge n.133/1994 e previsti dal comma 8 dell'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011 e successive modificazioni.

Nella stessa deliberazione era disposto di:

- stabilire l'azzeramento dell'aliquota di base TASI, ai sensi del comma 676 della legge n. 147/2013, per tutti i fabbricati diversi da quelli sopra indicati e per tutte le aree scoperte ed edificabili, a qualsiasi uso adibiti;
- determinare le seguenti detrazioni TASI, ai sensi del comma 731 della legge n. 147/2013 e sulla base del Regolamento IUC:
 - Dall'imposta TASI dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono:

RENDITA		DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE
DA	A	
0,01	€ 299,99	€ 130,00
€ 300,00	€ 399,99	€ 80,00
€ 400,00	€ 499,99	€ 50,00
€ 500,00	€ 599,99	€ 30,00
Oltre 599,99		0,00

Ai fini dell'individuazione della detrazione per abitazione principale da applicare, bisogna fare riferimento esclusivamente alla rendita catastale dell'appartamento, così come risulta dal rogito notarile o da visura catastale. L'eventuale eccedenza di detrazione non usufruita sull'abitazione, potrà essere utilizzata per abbattere l'importo TASI delle pertinenze.

La detrazione deve essere rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale dell'alloggio; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

I TRASFERIMENTI

I trasferimenti da altri Enti, Regione compresa, tengono conto dei piani regionali di sviluppo e delle funzioni trasferite. Il quadro complessivo dei trasferimenti regionali evidenzia una flessione in termini complessivi, anche se la dimensione reale dei medesimi andrà verificata in sede di definizione dei criteri e dei parametri di attribuzione dei contributi su cui pesano i tagli di risorse che anche le Regioni hanno subito dallo Stato nella manovra economica del 2015.

Nel bilancio in vigore sono previsti contributi specifici da Enti pubblici per il finanziamento e l'incentivazione di attività quali, il miglioramento e potenziamento dell'assistenza alle persone e ai soggetti.

CON APPOSITA VARIAZIONE DI BILANCIO È STATA INSERITA UNA POSTA CONTABILE RELATIVA AD UN CONTRIBUTO STATALE A FONDO PERDUTO DA DESTINARE IN PARTE AD UN PROGETTO SOCIALE ED IN PARTE AD INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO OGGETTO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate per i servizi pubblici sono state oggetto di attenta valutazione che ha portato alla ridefinizione delle tariffe e delle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale. Nell'anno 2015 la percentuale è pari al 87,00%. Le previsioni di bilancio sono state effettuate sulla scorta dei dati e dei ruoli di carico degli anni pregressi e delle nuove tariffe dei servizi comunali approvate dall'amministrazione comunale.

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto proventi dei beni del patrimonio disponibile e indisponibile, sono stati valutati sulla base dei contratti e/o concessioni in essere giuridicamente o di fatto.

In relazione a quanto sopra gli uffici comunali competenti proseguono il monitoraggio della situazione degli affitti o concessioni attivi, verifica tesa ad aumentare la redditività del patrimoni dell'Ente.

I TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Tra le poste iscritte risulta la somma di euro 1.136.772,84 relativa alla sentenza del TAR che individuava quale debitore la società SPORT MANAGEMENT .

ONERI DI URBANIZZAZIONE

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici,

all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Non sono stati destinati oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente.

L'INDEBITAMENTO

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale

Nell'ambito del ricorso al credito continua l'attività dell'ente rivolta alle devoluzioni delle quote di mutuo non utilizzate.

Eventuali proposte da parte della Cassa Depositi e Prestiti di rinegoziazione dei mutui, basate sul principio dell'equivalenza finanziaria verranno valutate.

IL MOVIMENTO FONDI

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

Per l'anno 2015 è iscritta a bilancio nella parte entrate, al tit. v,e nella parte della spesa, al tit. III, una previsione di anticipazione di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti come previste dalle norme ed è ragionevole ipotizzare che analoga voce sarà riproposta nei successivi esercizi.

2. PROGRAMMI, OBIETTIVI OPERATIVI E RISORSE

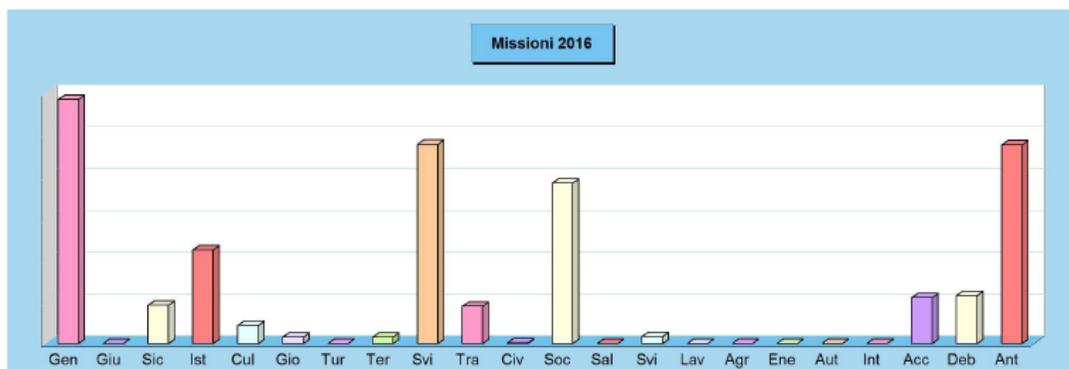
In questa sezione del documento – in analogia a quanto previsto nella Sezione precedente al paragrafo degli Obiettivi strategici – sono declinati i rispettivi Programmi, Obiettivi operativi e Risorse.

Le scelte sono formalizzate nei vari programmi del nuovo d.l.g.s. 118/2011 sulla base *dell'attuale Bilancio pluriennale* approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18 giugno 2015.

Per l'anno 2016, in sede di approvazione del relativo Bilancio, si procederà alla rideterminazione dei budget di spesa sulla base delle effettive disponibilità finanziarie ed al conseguente riallineamento degli obiettivi nel corso del triennio per rendere possibile e concreta la loro realizzazione.

Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno.

Quadro generale degli impieghi per missione			
Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	5.836.346,00	6.167.713,00	6.167.713,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	912.212,00	917.212,00	917.212,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.242.900,00	2.295.000,00	2.295.000,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	432.400,00	432.400,00	432.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	153.900,00	152.900,00	152.900,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	151.600,00	151.600,00	151.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.761.704,00	4.494.408,00	4.494.408,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	889.900,00	862.696,00	862.696,00
11 Soccorso civile	5.500,00	5.500,00	5.500,00
12 Politica sociale e famiglia	3.832.365,00	3.508.561,00	3.508.561,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	163.173,00	157.010,00	157.010,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.098.000,00	1.073.000,00	1.073.000,00
50 Debito pubblico	1.143.000,00	1.174.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	4.750.000,00	4.750.000,00	4.750.000,00
Programmazione effettiva	26.373.000,00	26.142.000,00	24.968.000,00



2.1. AREA STRATEGICA: IL MODELLO DI GOVERNANCE

Quest'area strategica individua gli aspetti dell'attività amministrativa riguardanti gli strumenti di governo, la comunicazione e la gestione delle risorse umane e finanziarie. La tabella successiva evidenzia il raccordo con le missioni ed i programmi del bilancio.

Area	Obiettivo strategico	Descrizione	rif. Giunta Comunale
1 - Il modello di Governance			
	La cittadinanza attiva e partecipata	Rendere Cesano Boscone un luogo nel quale "la cittadinanza si fa attiva". Incentivare forme di interazione e integrazione tra gli Amministratori, le realtà locali ed i cittadini	Paola Ariis
	La fedeltà fiscale e l'equità sociale	La FEDELTA' FISCALE è un dovere civico ed un presupposto fondamentale per lo sviluppo del nostro Paese. Si intende - senza cadere in forme persecutorie - far emergere gradualmente il sommerso e contemporaneamente ampliare la platea dei contribuenti. Assicurare la redistribuzione delle risorse dando priorità a quella di maggiore impatto sociale	Giuseppe Ursino
	Le Strategie di <i>governance</i> ed organizzative	Sviluppare la capacità decisionale degli organi di governo e la capacità di risposta delle strutture operative individuando gli strumenti organizzativi idonei per la realizzazione del programma di mandato	Sindaco
	L'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse	Razionalizzare e riqualificare la spesa definendo degli obiettivi di risparmio stimati, sia in termini "fisici"(razionalizzazione di servizi interni) sia in termini "finanziari" (risparmio di risorse) pur mantenendo l'attuale livello di servizi offerti ai cittadini.	Giuseppe Ursino
	La comunicazione e la trasparenza	Assicurare una comunicazione snella ed efficace e che permetta ai cittadini di conoscere ciò che riguarda il loro territorio e li metta in condizioni di partecipare alla costruzione di una strategia ed una visione comune è un obiettivo strategico di questo mandato. Un puntuale monitoraggio delle loro opinioni e di tutti coloro che, a vario titolo, sono figure di riferimento per la comunità locale renderà più efficace il livello decisionale del Comune. In quest'ottica la trasparenza è un dovere imprescindibile per la nostra Amministrazione	Sindaco

2.1.1. OBIETTIVI OPERATIVI

Strategie di Governance e Organizzative	La Programmazione e le opportunità di finanziamento	- Garantire l'integrazione logica ed operativa tra i sistemi di programmazione, contabilità e controllo e quelli di gestione generali e di gestione delle risorse umane al fine di favorire un loro efficace utilizzo a supporto della <i>governance</i> politico tecnica - Favorire la diffusione delle informazioni in merito alle possibilità di finanziamento dei bandi, al fine di promuovere nei settori ed uffici interessati alla realizzazione dei progetti, l'utilizzo di possibili finanziamenti esterni;
	Il supporto agli organi istituzionali	Assicurare il supporto tecnico-amministrativo al Segretario Generale per le sue funzioni proprie nei confronti degli organi dell'Ente (Giunta Comunale, Consiglio Comunale). Attività giuridico amministrative per la Presidenza del Consiglio Comunale, i Gruppi Consiliari, la Conferenza dei Capigruppo, la Commissione Istituzionale.
	Le attività Giuridico amministrative	Assicurare il regolare svolgimento dei processi operativi finalizzati alla rispondenza degli atti alla normativa vigente in materia di contratti pubblici
	Sviluppo dei processi di organizzazione e delle risorse umane dell'ente	Garantire lo sviluppo dell'organizzazione e delle risorse umane
	Gestione economica e previdenziale del personale	Razionalizzare le risorse economiche destinate alle politiche del personale
	Amministrazione centrale del personale	Garantire la corretta gestione amministrativa dei rapporti di lavoro
	Gestione Sportelli Polifunzionali	Favorire e semplificare la relazione tra il Comune e i cittadini anche attraverso il coordinamento con il resto dell'organizzazione.
Cittadinanza attiva a Partecipata	Partecipazione e cittadinanza attiva	Rendere Cesano Boscone un luogo nel quale "la cittadinanza si fa attiva". Incentivare forme di interazione e integrazione tra gli Amministratori e le realtà locali
	Informazione	Trasferire ai vari stakeholder le principali scelte amministrative per la città, le attività e i servizi

La Comunicazione e la Trasparenza	Comunicazione strategica	Comunicare le politiche dell'Ente promuovendo le eccellenze, affrontando le criticità e le situazioni di crisi
	Relazioni con il pubblico	Rilevare i bisogni, ricercare le risposte o le soluzioni ad essi
	Trasparenza ed Accountability	- Favorire il rispetto degli adempimenti previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e l'implementazione dei dati per l'Amministrazione Trasparente - Definire e sviluppare degli strumenti che consentano ai portatori di interesse la lettura "a consuntivo" degli effetti prodotti dalle scelte politiche (cd. accountability)
	Sistema delle Tecnologie	Rinnovo locazione operativa HRD e SFT di base per periodo triennale. Preparazione bando tipo sopra soglia comunitaria.
		Riorganizzazione utenti e postazioni di lavoro per la riorganizzazione generale; Sostituzione e ristrutturazione della sala macchine, manutenzione del sistema, avvio del sistema di ticketing
	Sistema delle Telecomunicazioni	Passaggio consegne per riorganizzazione / verifica contratti in essere / rinnovo / WAN; tel mobile; tel fissa; fax; sistema scuole; fotocopiatrici; utenza Master Sintel / Manutenzione sistema
	Sistema dei Documenti	Stesura finale manuale di gestione e applicazione novità legislative (DPCM 3 dicembre 2013 (Regole tecniche per il protocollo informatico)) / integrazione conservazione sostitutiva / Rorganizzazione Iter documentale Fatture e nuova Struttura
Statistica	Indagini SISTAN – Adempimenti legati all'attuazione del Piano Nazionale di Statistica approvato dall'ISTAT in previsione della cadenza annuale del censimento	
La fedeltà fiscale e l'equità sociale	La gestione dei beni demaniali e patrimoniali (1 di 2)	Assicurare una ottimale gestione del patrimonio comunale al fine di garantirne il pieno utilizzo da parte sia delle associazioni che della cittadinanza ed una adeguata redditività.
	Le politiche tributarie e tariffarie	ridurre il tasso di evasione e puntare sull'incremento della adesione spontanea al pagamento dei tributi al fine di trovare le risorse necessarie per attenuare la pressione fiscale e investire nella crescita non solo economica della comunità
	Anagrafe, stato civile, elettorale, notificazioni	Assicurare la corretta gestione di alcune funzioni di competenza dello stato, attribuite in via permanente ai comuni, quali i servizi di anagrafe, di stato civile, elettorale, toponomastica e statistica, oltre alle notificazioni e al servizio cimiteriale. realizzare nei limiti della discrezionalità concessa ai comuni, una maggiore semplificazione amministrativa a vantaggio dei cittadini. <i>[NOTA: comprende anche Servizio Necroscopico e Cimiteriale]</i>

L'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse	programmazione economico finanziaria dell'ente	garantire in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica il massimo supporto nella fase di programmazione e gestione, del processo di analisi e valutazione del contesto, teso a tradurre gli obiettivi di mandato in termini di sostenibilità economico-finanziaria ed assicurando un'adeguata rendicontazione
	gestione economica, finanziaria, fiscale, provveditorato	garantire la correttezza degli adempimenti connessi alle tematiche fiscali, contabili, economiche, la gestione dei fondi vincolati e la gestione dei flussi monetari. Assicurare nell'ambito della riorganizzazione, il regolare passaggio delle attività relative agli acquisti generali dell'ente.
	gestione dei beni demaniali e patrimoniali (2 di 2)	assicurare il regolare passaggio, nell'ambito della riorganizzazione, delle attività relative alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali al fine di mantenere una ottimale gestione del patrimonio comunale tendente a garantire il pieno utilizzo ed una adeguata redditività; <i>Introdurre nei documenti di gestione del patrimonio concesso a terzi criteri di mobilità ove assenti</i>
	debito pubblico	Assicurare l'attività connessa allo studio di forme di finanziamento degli investimenti compatibili con gli obiettivi di finanza pubblica fermo restando l'obiettivo di garantire il rispetto dei limiti di indebitamento
	Manutenzione strutture comunali	Garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture pubbliche, fronteggiando con interventi mirati il fisiologico degrado delle strutture dovuto a usura e invecchiamento E LA PROGETTAZIONE
	sicurezza sui luoghi di lavoro	Garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la verifica dello stato di fatto e la segnalazione delle eventuali anomalie riscontrate

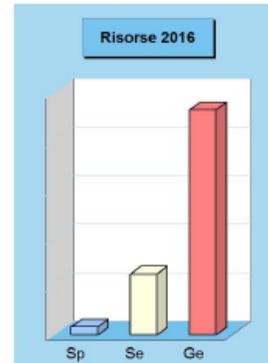
RISORSE FINANZIARIE

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI**Missione 01 e relativi programmi**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

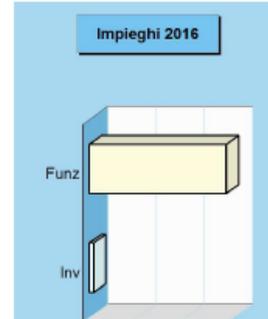
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	164.204,00	264.204,00	264.204,00
Entrate specifiche		164.204,00	264.204,00	264.204,00
Proventi dei servizi	(+)	1.208.109,70	1.255.359,70	1.255.359,70
Quote di risorse generali	(+)	4.464.032,30	4.648.149,30	4.648.149,30
Totale		5.836.346,00	6.167.713,00	6.167.713,00

**Proventi dei servizi (analisi)**

Origine finanziamento		2016	2017	2018
entrate per servizi		1.208.109,70	1.255.359,70	1.255.359,70
Totale		1.208.109,70	1.255.359,70	1.255.359,70

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

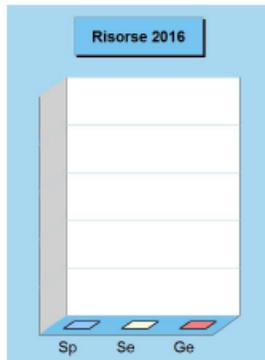
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.672.142,00	5.903.509,00	5.903.509,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.672.142,00	5.903.509,00	5.903.509,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	164.204,00	264.204,00	264.204,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		164.204,00	264.204,00	264.204,00
Totale		5.836.346,00	6.167.713,00	6.167.713,00



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

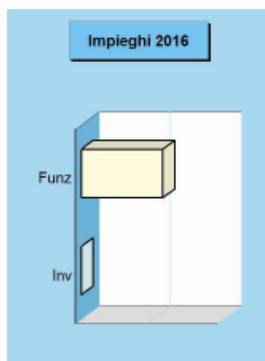


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.143.000,00	1.174.000,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.143.000,00	1.174.000,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.143.000,00	1.174.000,00	0,00

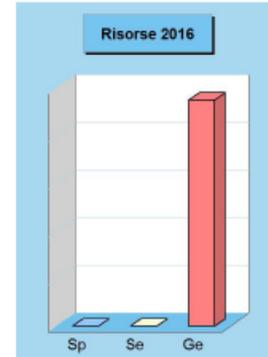
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	4.750.000,00	4.750.000,00	4.750.000,00
Totale		4.750.000,00	4.750.000,00	4.750.000,00

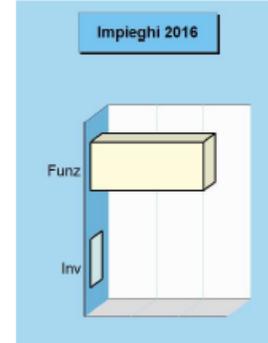


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
Spese di funzionamento		4.750.000,00	4.750.000,00	4.750.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.750.000,00	4.750.000,00	4.750.000,00



RISORSE UMANE

Si rimanda al paragrafo PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE inserito nella Parte 2 del presente documento.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione degli obiettivi di questa area strategica sono quelle già in dotazione degli uffici, consistenti in arredi, automezzi, apparecchiature d'ufficio e tecnologie informatiche. Saranno incrementati delle attrezzature e delle tecnologie informatiche previste negli investimenti del Bilancio di Previsione di riferimento.

2.2. AREA STRATEGICA: LO SPAZIO URBANO

Quest'area strategica sviluppa gli aspetti legati alla pianificazione ed alla gestione del territorio unitamente a quelle politiche per la sua tutela e salvaguardia.

Area	Obiettivo strategico	Descrizione	rif. Giunta Comunale
2 - Lo spazio urbano			
	La pianificazione e la gestione ed erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio [def. D.lgs. 118/2011]	<p>Il Piano Urbano del Traffico è il documento di pianificazione della mobilità in ambito urbano, che prevede gli interventi da attuare sul territorio per migliorare in generale le condizioni della circolazione stradale e per favorire un processo di riqualificazione funzionale ed ambientale.</p> <p>L'attuazione delle previsioni contenute nel vigente Piano hanno subito negli ultimi anni una battuta d'arresto ma – nel corso del mandato – saranno riprese confermando l'intenzione dell'Amministrazione di darne piena attuazione ai contenuti</p>	Sindaco
	La Rigenerazione urbana e lo sviluppo territoriale	La necessità di valorizzare lo spazio urbano sia in termini fisici sia in termini di sviluppo territoriale attraverso le POLITICHE DI RIGENERAZIONE URBANA vuole indicare l'idea di rinnovamento, rinascita. L'obiettivo è quello di ricercare degli strumenti per promuovere la creazione di processi che devono investire i "sistemi urbani" in modo più profondo e durevole rispetto alle modalità tradizionali di recupero e riqualificazione territoriale e devono interessare soprattutto le persone assicurando loro un ambiente di vita ottimale	Sindaco
	La sostenibilità ambientale e le politiche dei beni comuni	<p>E' fondamentale sviluppare un utilizzo consapevole delle risorse naturali e di quei beni a proprietà diffusa come ad esempio l'acqua, l'ambiente, l'energia ma anche GLI SPAZI E GLI EDIFICI PUBBLICI, i beni culturali o le risorse paesaggistiche.</p> <p>Alcuni di questi beni hanno una specificità eccezionale: possono essere gestiti in maniera più efficiente, innovativa e sostenibile dalla nostra comunità perché una politica accorta e sostenibile, di difesa e sviluppo dei beni comuni rafforza anche il SENSO DI APPARTENENZA.</p>	Fulvia Erasmì
	Le politiche di presidio e sicurezza del territorio	Contribuire al miglioramento della qualità della vita di relazione tra i cittadini dello stesso centro abitato, attraverso il controllo e il contrasto del disturbo della quiete, la vigilanza davanti alle scuole, la sorveglianza dei luoghi di aggregazione giovanile, la cura dei rapporti con le associazioni del volontariato e con l'associazionismo sociale, la vigilanza sul commercio in genere;	Salvatore Gattuso

Area	Obiettivo strategico	Descrizione	rif. Giunta Comunale
		Assicurare la tutela degli spazi pubblici, attraverso il monitoraggio dei problemi relativi all'inquinamento, all'abusivismo edilizio, alla verifica delle occupazioni di suolo, segnalando ogni situazione di degrado al decoro e all'arredo ambientale.	
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Valorizzare il tessuto produttivo esistente, favorire lo sviluppo socio economico del territorio, delle attività produttive e del commercio. <i>Nei prossimi anni saranno promosse delle azioni di approfondimento del piano commerciale</i>	Salvatore Gattuso

2.2.1. OBIETTIVI OPERATIVI

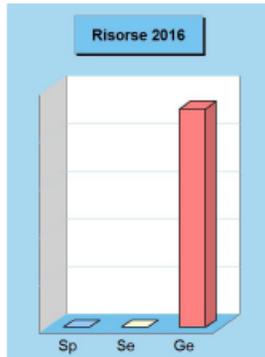
La Rigenerazione Urbana e lo sviluppo territoriale	Urbanistica e assetto del territorio	Riusare e rilanciare la città e l'architettura esistente per favorirne il recupero responsabile è una scelta che va nella direzione della sostenibilità dello sviluppo, della conservazione del patrimonio storico e dell'identità del tessuto urbano, della limitazione del consumo di suolo e dell'efficacia della spesa, pubblica e privata
	Viabilità e infrastrutture stradali	assicurare l'attuazione degli indirizzi della giunta comunale in ambito di sicurezza stradale e di regolamentazione degli standards di illuminazione pubblica
La Mobilità sul territorio	Trasporto pubblico locale	Presidiare le azioni intraprese per le modifiche dei percorsi ed i potenziamenti degli assi viabilistici in una logica di integrazione della Città Metropolitana; proporre e supportare nuovi stili di mobilità alternativi ed integrativi del sistema di trasporto pubblico.
La sostenibilità ambientale e le politiche dei beni comuni	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sviluppare un utilizzo consapevole delle risorse naturali, salvaguardare l'ambiente e promuovere una nuova cultura del vivere cittadino costituiscono gli elementi essenziali per la tutela del territorio. Conservare e mantenere il patrimonio a verde pubblico con l'obiettivo di ridurre la spesa corrente .
	Rifiuti	Proseguire e rilanciare gli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti ed incremento della percentuale di raccolta differenziata
	Servizio idrico integrato	Valorizzazione della risorsa acqua; mantenimento e miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Proteggere la biodiversità e incrementare le aree di riforestazione urbana per rilanciare la tutela dei beni paesaggistici del territorio
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Creazione di un nuovo sportello che faciliti i cittadini alla compilazione e gestione delle pratiche legate al Servizio Idrico Integrato.

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Le Politiche per lo Sviluppo socio-economico del territorio, delle attività produttive e del Commercio	Valorizzare il tessuto produttivo esistente, favorire lo sviluppo socio economico del territorio, delle attività produttive e del commercio
Le politiche di presidio e sicurezza del territorio	Polizia Locale e Amministrativa	Garantire il funzionamento di tutti i servizi di polizia locale tesi a garantire il regolare svolgimento delle attività sociali attraverso la prevenzione e la repressione dei comportamenti illeciti
	Sistema integrato di sicurezza urbana	Salvaguardia dell'ordine pubblico e della sicurezza urbana anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio
	Sistema di protezione civile	Tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni derivanti da altri eventi calamitosi

RISORSE FINANZIARIE

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**Missione 03 e relativi programmi**

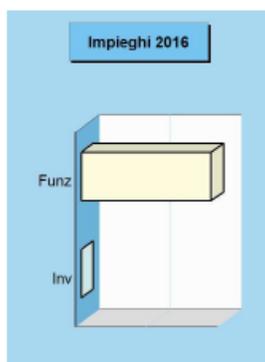
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

**Risorse per finanziare la missione e relativi programmi**

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 0,00	0,00	0,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+) 0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+) 912.212,00	917.212,00	917.212,00
Totale	912.212,00	917.212,00	917.212,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

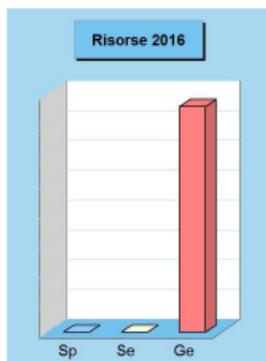
**Spese per realizzare la missione e relativi programmi**

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+) 912.212,00	917.212,00	917.212,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	912.212,00	917.212,00	917.212,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	912.212,00	917.212,00	917.212,00

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

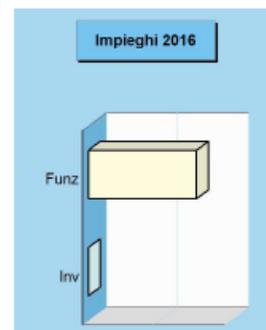
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	151.600,00	151.600,00	151.600,00
Totale		151.600,00	151.600,00	151.600,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

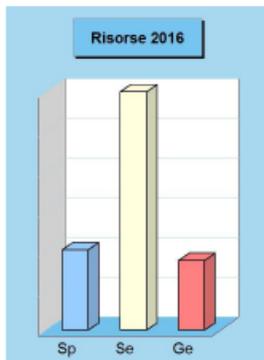
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	151.600,00	151.600,00	151.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		151.600,00	151.600,00	151.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		151.600,00	151.600,00	151.600,00



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

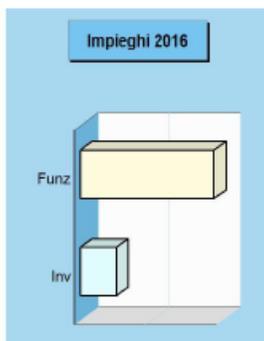


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.010.796,00	620.000,00	620.000,00
Entrate specifiche	1.010.796,00	620.000,00	620.000,00
Proventi dei servizi (+)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Quote di risorse generali (+)	750.908,00	874.408,00	874.408,00
Totale	4.761.704,00	4.494.408,00	4.494.408,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
SERVIZI	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	3.750.908,00	3.874.408,00	3.874.408,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.750.908,00	3.874.408,00	3.874.408,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	1.010.796,00	620.000,00	620.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	1.010.796,00	620.000,00	620.000,00
Totale	4.761.704,00	4.494.408,00	4.494.408,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

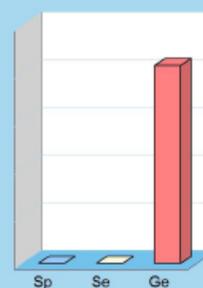
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	32.796,00	32.796,00
Entrate specifiche		0,00	32.796,00	32.796,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	889.900,00	829.900,00	829.900,00
Totale		889.900,00	862.696,00	862.696,00

Risorse 2016



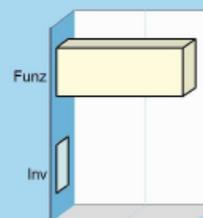
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	889.900,00	829.900,00	829.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		889.900,00	829.900,00	829.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	32.796,00	32.796,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	32.796,00	32.796,00
Totale		889.900,00	862.696,00	862.696,00

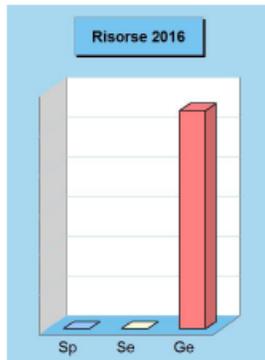
Impieghi 2016



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

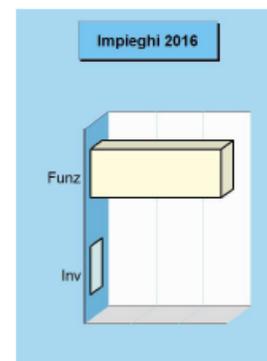
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Totale		5.500,00	5.500,00	5.500,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

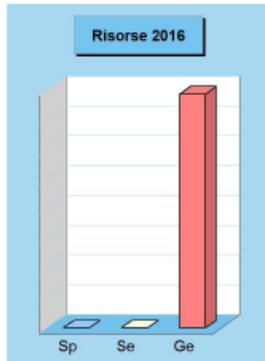
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.500,00	5.500,00	5.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.500,00	5.500,00	5.500,00



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

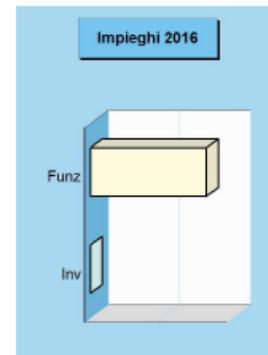
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD,PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	163.173,00	157.010,00	157.010,00
Totale		163.173,00	157.010,00	157.010,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	163.173,00	157.010,00	157.010,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		163.173,00	157.010,00	157.010,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		163.173,00	157.010,00	157.010,00



RISORSE UMANE

Si rimanda al paragrafo PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE inserito nella Parte 2 del presente documento.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione degli obiettivi di questa area strategica sono quelle già in dotazione degli uffici, consistenti in arredi, automezzi, apparecchiature d'ufficio e tecnologie informatiche. Saranno incrementati delle attrezzature e delle tecnologie informatiche previste negli investimenti del Bilancio di Previsione di riferimento

2.3. AREA STRATEGICA: CESANO ATTIVA

Gli ambiti individuati in quest'area riguardano le politiche relative alle attività culturali ed a quelle finalizzate a rafforzare l'identità della comunità locale, l'integrazione tra culture diverse, le pari opportunità e le politiche di aggregazione, di partecipazione e di identificazione dei giovani con la città. Inoltre sono sviluppate le politiche di promozione dello sport e volte alla valorizzazione della pratica dell'attività sportiva quale elemento di socialità e di integrazione.

Area	Obiettivo strategico	Descrizione	rif. Giunta Comunale
3 - Cesano Attiva			
	L'integrazione, le Pari Opportunità e le politiche per i Giovani	Una Cesano che integra i nuovi cittadini, è un paese che crede nella multiculturalità e nelle Pari Opportunità. Una visione dinamica del tessuto sociale di Cesano deve portare l'amministrazione a lavorare per rendere la società maggiormente inclusiva, ridurre le discriminazioni, rispettare e valorizzare le differenze di genere, età, etnia, religione. Particolare attenzione vuole essere riservata nella programmazione, attuazione e successiva promozione delle azioni rivolte giovani che sono un elemento essenziale della città che vogliamo realizzare perché rappresentano il futuro della nostra società.	Paola Ariis; Fulvia Erasmi
	La Biblioteca in comune e le politiche in ambito culturale	Lo sviluppo di progetti culturali in un comune è tema che pone oggi grandi interrogativi. Da un lato, il settore è solitamente il più colpito dalle crisi: i primi tagli sono sempre legati a riduzioni di investimenti nella cultura. Parallelamente va oggi affrontato come l'ente locale debba farsi soggetto promotore culturale, facendo i conti con la penuria di risorse e su quali temi e settori sia giusto indirizzare le proprie attenzioni, cercando di coniugare la qualità con l'interesse dei cittadini. In quest'ottica LA BIBLIOTECA deve diventare il fulcro pulsante della cultura cesanese. Per tale motivo sarà rivisto l'attuale assetto con la finalità di ottimizzare gli spazi in Villa Marazzi per garantire al pubblico una totale disponibilità della Biblioteca e favorire l'utilizzo degli altri locali per la promozione delle attività culturali	Paola Ariis

La SCUOLA CIVICA DI MUSICA sarà sviluppata con la finalità di accrescerne la fruibilità sia in termini di promozione dell'attività didattica sia come polo culturale. L'attuale gestione non consente infatti di sfruttare al meglio tutte le potenzialità offerte da questa nuova struttura e quindi saranno messe in campo delle nuove progettualità che assicurino il raggiungimento degli obiettivi di mandato che saranno puntualmente aggiornati sulla base delle risorse disponibili.

La promozione dello sport

Lo scopo primario del mandato è quello di accrescere il senso di appartenenza da parte della cittadinanza nei confronti dello sport che, grazie ai valori che lo animano, può svolgere un ruolo trainante nei processi di integrazione e contribuire in modo efficace a diffondere la cultura del rispetto e della convivenza fra persone provenienti da culture diverse. A livello locale saranno sviluppati progetti di promozione pubblica dell'offerta sportiva attraverso eventi e manifestazioni rivolti soprattutto ai ragazzi ed alle loro famiglie.

Fulvia Erasmi

Particolare attenzione sarà riservata al dialogo tra amministrazione e associazioni sportive locali, e tra le società sportive stesse, promuovendo incontri periodici e tavoli tematici per sviluppare dei progetti comuni e superare le criticità.

Una città solidale: la persona al centro (sostegno all'occupazione)

Migliorare la quantità e la qualità dello stato occupazionale degli individui, nel rispetto delle esigenze personali e professionali degli stessi; sviluppare l'imprenditorialità; promuovere l'adattabilità delle imprese e dei loro addetti; rafforzare le politiche di pari opportunità per tutte le fasce di lavoratori oggi penalizzati, con particolare attenzione agli interventi di sostegno per i non occupati e gli espulsi dal lavoro

Salvatore Gattuso

2.3.1. OBIETTIVI OPERATIVI

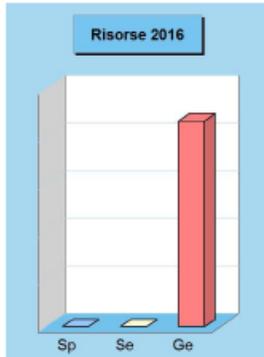
L'integrazione, le Pari Opportunità	Pari Opportunità (trasversale)	Promuovere le iniziative di sensibilizzazione sui temi della violenza, della discriminazione e degli stereotipi di genere, prevedendo modalità di partecipazione attiva di giovani e giovanissimi e coinvolgendo nel percorso i Comuni del Distretto.
Le politiche per i Giovani, lo sport e la ridefinizione dell'offerta culturale	La Biblioteca in Comune	Valorizzare la Biblioteca come SPAZIO COMUNE e punto di aggregazione sociale [da Piano di Mandato 2014/2019]
	Sviluppo delle politiche per la promozione delle ATTIVITÀ SPORTIVE, RICREATIVE E PER I GIOVANI	Valorizzare la PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA non solo attraverso la promozione di specifiche iniziative nelle quali i cittadini possano cimentarsi nelle diverse discipline sportive ma anche attraverso la promozione dell'utilizzo degli SPAZI SPORTIVI. [da Piano di Mandato 2014/2019] Individuare delle specifiche azioni rivolte giovani con l'ambizioso obiettivo di riuscire a coinvolgerli nella vita e nell'amministrazione della città [idem c.s.]
	la ridefinizione dell'offerta culturale	Individuare dei nuovi percorsi che rafforzino il senso di appartenenza alla comunità locale
Una città solidale: la persona al centro (sostegno all'occupazione)	Sostegno all'occupazione	Migliorare la quantità e la qualità dello stato occupazionale degli individui, nel rispetto delle esigenze personali e professionali degli stessi; sviluppare l'imprenditorialità; promuovere l'adattabilità delle imprese e dei loro addetti; rafforzare le politiche di pari opportunità per tutte le fasce di lavoratori oggi penalizzati, con particolare attenzione agli interventi di sostegno per i non occupati e gli espulsi dal lavoro.

RISORSE FINANZIARIE

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

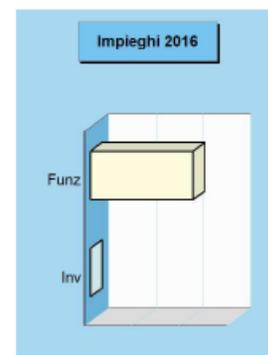
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	432.400,00	432.400,00	432.400,00
Totale		432.400,00	432.400,00	432.400,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

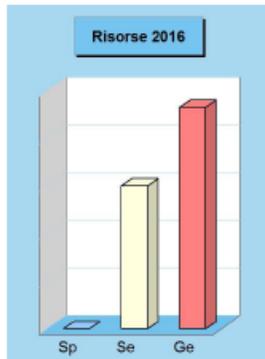
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	432.400,00	432.400,00	432.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		432.400,00	432.400,00	432.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		432.400,00	432.400,00	432.400,00



POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

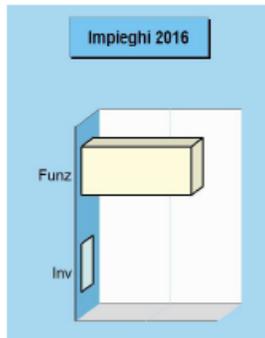


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 0,00	0,00	0,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+) 60.000,00	60.000,00	60.000,00
Quote di risorse generali	(+) 93.900,00	92.900,00	92.900,00
Totale	153.900,00	152.900,00	152.900,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
SERVIZI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	60.000,00	60.000,00	60.000,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+) 153.900,00	152.900,00	152.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	153.900,00	152.900,00	152.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	153.900,00	152.900,00	152.900,00

RISORSE UMANE

Si rimanda al paragrafo PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE inserito nella Parte 2 del presente documento.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione degli obiettivi di questa area strategica sono quelle già in dotazione degli uffici, consistenti in arredi, automezzi, apparecchiature d'ufficio e tecnologie informatiche. Saranno incrementati delle attrezzature e delle tecnologie informatiche previste negli investimenti del Bilancio di Previsione di riferimento.

2.4. AREA STRATEGICA: CESANO SOLIDALE

Gli ambiti individuati in quest'area, possono essere così sintetizzati:

- Le Politiche di solidarietà sociale;
- I Servizi resi alle famiglie;

Oltre a questi, le Politiche trasversali della casa, nel loro aspetto più propriamente afferente all'emergenza abitativa delle persone che vivono in situazioni di disagio socio-economico.

Area	Obj str	Descrizione	rif. Giunta Comunale
4 - Cesano Solidale			
	Il Welfare locale	Promuovere un WELFARE LOCALE nel quale il Comune è uno dei nodi della rete di soggetti diversi, pubblici e privati, di risorse formali ed informali, di nuove energie e responsabilità. L'impegno dei prossimi anni è quello di sostenere queste reti di reciprocità e solidarietà che spontaneamente possono realizzarsi in una comunità e che consentono di supplire alla scarsità di risorse pubbliche con la finalità di promuovere un sistema di servizi e prestazioni sociali in grado di assicurare ai cittadini la possibilità di trovare delle risposte ai loro specifici bisogni-	Mara Rubichi (ViceSindaco)
	La Casa: Una Priorità	L'obiettivo di mandato è quello di elaborare una strategia complessiva che consenta di rendere coerente l'insieme degli interventi di questi ultimi anni per poi prevedere la propria azione di sviluppo ed assumere come priorità la politica a <i>SOSTEGNO DELLA LOCAZIONE</i> e promuovere nuove modalità di <i>ACCESSO ALLA PROPRIETÀ</i> .	Salvatore Gattuso
	Politiche educative e per l'istruzione	L'obiettivo principale è quello di continuare a monitorare accuratamente il sistema di relazioni tra l'Ente e le istituzioni scolastiche garantendo occasioni di collaborazione e collegamento, pur all'interno di un sistema di risorse contenute. In una realtà che, come quella cesanese, registra una significativa e crescente richiesta di servizi in grado di rispondere, da un lato, alle esigenze organizzative concrete di entrambi i genitori – e soprattutto dell'eventuale unico genitore presente – e, dall'altro, capaci di costituire una risorsa aggiuntiva per i minori offrendo loro spazi di socializzazione, verranno consolidati gli interventi rivolti alla famiglia con figli in età scolare.	Sindaco

2.4.1. OBIETTIVI OPERATIVI

II Welfare locale	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Far fronte alle crescenti richieste d'intervento nei confronti di nuclei familiari con minori portatori di gravi disagi, sia da parte dell'Autorità Giudiziaria sia dal mondo della scuola, affiancando al servizio Tutela interventi di prevenzione, in sinergia con le altre Istituzioni coinvolte; ampliare l'offerta dei servizi rivolti alla prima infanzia, per garantire alle famiglie la più ampia libertà di scelta e soluzioni più flessibili, ad un costo complessivamente più accessibile.
	Interventi per la disabilità	Ricomporre il quadro del sistema dell'offerta di servizi e prestazioni rivolte ai soggetti diversamente abili e ai loro caregivers.
	Interventi per gli anziani	Confermare, ampliare e ripensare gli interventi di supporto nelle situazioni di non autosufficienza, le reti finalizzate a prevenire l'emarginazione, le iniziative volte a favorire l'invecchiamento attivo.
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Favorire lo sviluppo di reti operative complesse, per fornire una risposta efficace ed integrata alle situazioni di più spinta indigenza o di disagio psicosociale; promuovere la partnership con il privato sociale e con altri Enti nella progettazione di interventi che valorizzino la coesione sociale, facilitando l'assunzione collettiva di responsabilità.
	Interventi per le famiglie	Sperimentare nuove forme di intervento che promuovano l'empowerment della persona superando le logiche del mero assistenzialismo; promuovere le iniziative e le progettualità finalizzate ad agevolare le necessità di conciliazione famiglia-lavoro.
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Presidiare la rivisitazione complessiva della governance del Piano di Zona per delineare nel modo più chiaro possibile gli sviluppi futuri del nuovo welfare, anche attraverso la previsione di interventi sperimentali.
La Casa: Una Priorità	Interventi per il diritto alla casa	Fornire risposte efficaci all'emergenza abitativa con progetti innovativi a supporto di azioni sperimentali che agevolino il mantenimento dell'abitazione in locazione, che contrastino i fenomeni delle nuove povertà e della morosità incolpevole e che rafforzino l'offerta abitativa di edilizia residenziale pubblica.

Politiche educative e per l'istruzione	gli studenti e le loro famiglie	Garantire l'offerta di servizi diretti ad alleggerire il carico organizzativo delle famiglie con figli in età scolare in cui i genitori risultino occupati in attività lavorative extradomestiche
	la scuola	Attuare gli interventi idonei a perseguire l'assolvimento dell'obbligo scolastico, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche, la manutenzione delle strutture ed il sostegno alle iniziative formative delle scuole e alle famiglie degli alunni

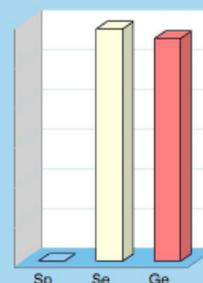
RISORSE FINANZIARIE

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**Missione 04 e relativi programmi**

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

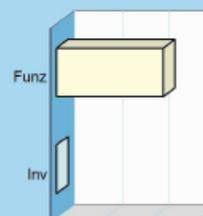
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	1.216.000,00	1.171.700,00	1.171.700,00
Quote di risorse generali	(+)	1.026.900,00	1.123.300,00	1.123.300,00
Totale		2.242.900,00	2.295.000,00	2.295.000,00

Risorse 2016**Proventi dei servizi (analisi)**

Origine finanziamento		2016	2017	2018
SERVIZI		1.216.000,00	1.171.700,00	1.171.700,00
Totale		1.216.000,00	1.171.700,00	1.171.700,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

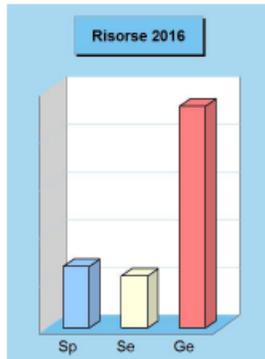
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.242.900,00	2.295.000,00	2.295.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.242.900,00	2.295.000,00	2.295.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.242.900,00	2.295.000,00	2.295.000,00

Impieghi 2016

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

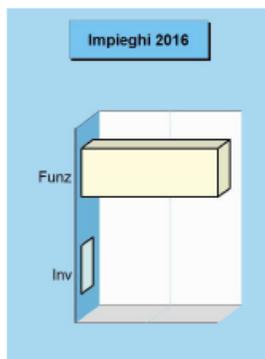


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato	(+) 19.000,00	13.100,00	13.100,00
Regione	(+) 626.000,00	618.000,00	618.000,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD,PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	645.000,00	631.100,00	631.100,00
Proventi dei servizi	(+) 503.750,00	547.500,00	547.500,00
Quote di risorse generali	(+) 2.683.615,00	2.329.961,00	2.329.961,00
Totale	3.832.365,00	3.508.561,00	3.508.561,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
SERVIZI	503.750,00	547.500,00	547.500,00
Totale	503.750,00	547.500,00	547.500,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+) 3.832.365,00	3.508.561,00	3.508.561,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.832.365,00	3.508.561,00	3.508.561,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.832.365,00	3.508.561,00	3.508.561,00

RISORSE UMANE

Si rimanda al paragrafo PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE inserito nella Parte 2 del presente documento.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione degli obiettivi di questa area strategica sono quelle già in dotazione degli uffici, consistenti in arredi, automezzi, apparecchiature d'ufficio e tecnologie informatiche. Saranno incrementati delle attrezzature e delle tecnologie informatiche previste negli investimenti del Bilancio di Previsione di riferimento.

3. OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI

In questa sezione del documento sono ripresi i dati relativi alle società controllate e partecipate dal Comune ed inseriti nel Piano di Razionalizzazione presentato dal Sindaco nei mesi scorsi e disponibile sul nostro sito all'indirizzo [Amministrazione trasparente](#) | [Enti controllati](#)

In termini di **PROGRAMMAZIONE OPERATIVA** l'azione sarà rivolta alla dismissione delle partecipazioni non strategiche e alla revisione utilitaristica delle partecipazioni ad enti, associazioni e fondazioni.

Nelle pagine successive sono riportati alcuni aggiornamenti rispetto alle società di capitale.

S.C.C. SERVIZI CIMITERIALI DI CESANO BOSCONO S.R.L.

Priorità di razionalizzazione

Il Comune, nella veste di socio, verificherà la regolarità della gestione e monitorerà l'impatto che la stessa potrà determinare per l'ente, secondo le disposizioni in materia di controllo degli equilibri finanziari e di controllo sulle società partecipate, contenute agli artt. 147, 147quater e 147 quinquies del D. Lgs, 267/2000, per quanto applicabili all'ente.

Modalità di intervento

Analisi del bilancio ed eventuale confronto con gli amministratori della società in caso di riscontro di elementi di criticità gestionale e/ o contabile.

Tempi di attuazione

*- entro 31 luglio: analisi del bilancio al 31.12.2014 e verifica eventuali situazioni di criticità o disequilibrio
- entro 30 novembre: confronto con gli amministratori della società per verificare eventuali situazioni di criticità o disequilibrio emerse nel corso dell'esercizio*

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2015:

La società presenta un andamento positivo. E' prevista quindi una parziale distribuzione dei dividendi

Risparmi da conseguire

Non sono previsti specifici risparmi dagli interventi nei confronti della partecipata; l'azione di monitoraggio del Comune nella veste di socio sarà funzionale a prevenire eventuali situazioni di criticità che possano impattare negativamente sul valore della quota di partecipazione e sulle risorse investite dall'ente.

Al fine di conseguire un risparmio/razionalizzazione dei costi di governance si è optato per il revisore unico anziché per il rinnovo del collegio sindacale.

RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.C.A.R.L.

Priorità di razionalizzazione

La società non è oggetto di interventi di razionalizzazione comportanti la dismissione/ cessione/ liquidazione delle quote, in quanto l'attività svolta è condotta nel rispetto degli equilibri economici ed è finalizzata ad erogare servizi indispensabili per la collettività.

In quanto società ad intero capitale pubblico e soggetta a controllo analogo, nel corso dell'anno si vigilerà sul rispetto degli equilibri economici e sull'applicazione dei vincoli di finanza pubblica.

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2015: *l'Assemblea della Società [cd. INFOENERGIA] ha avviato l'iter per la sua messa in liquidazione e per il successivo scioglimento. Il Consiglio Comunale sarà chiamato a prenderne atto per quanto di competenza.*

4. OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Con la Relazione Previsionale e Programmatica 2015_2017 (approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18 giugno 2015) sono state esaminate le previsioni inserite nei documenti contabili. Tuttavia per l'anno 2016, in sede di approvazione del relativo Bilancio, si procederà all'eventuale aggiornamento, in quanto dal 1/1/16 si applicherà il nuovo saldo di competenza tra entrate finali e spese finali ex art. 35 del DDL legge di stabilità 2016 in corso di approvazione; tale saldo sostituisce quello del patto di stabilità interno che cessa nell'anno 2015.

E' presto per fare previsioni e certamente molto difficile farle in termini generali.

In ogni caso, sono fattibili già da subito alcune considerazioni.

- Nel nuovo saldo ex art. 35 del DDL legge di stabilità 2016 non si contano gli effetti dell'indebitamento, così come del resto avveniva nell'ambito del patto di stabilità, ma ciò avviene in termini di competenza finanziaria potenziata, per cui esiste una stretta correlazione tra l'ammontare dei mutui che si potranno assumere e le quote di capitale dei mutui da restituire nel medesimo esercizio, nel senso che maggiori sono i rimborsi di prestiti, maggiore è la capacità di indebitamento.

Ovviamente resta fermo il limite di indebitamento del 10% degli interessi ex art. 204 del D.Lgs. 267/00.

- Nel nuovo saldo non si calcola il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) ex comma 5 del art. 35 del DDL legge di stabilità 2016.

Pertanto, gli enti che hanno un FCDE alto, hanno anche maggiori spazi di investimento, ricorrendo a fonti di finanziamento proprie come l'avanzo di amministrazione o a nuovi mutui.

c) Un effetto indubbiamente positivo per tutti gli enti deriva invece dal mantenimento nel nuovo saldo ex art. 35 della legge di stabilità del fondo pluriennale vincolato (FPV) non "rinveniente dal ricorso all'indebitamento".

Ciò significa possibilità di spesa, se finanziata da entrate proprie accertate negli anni precedenti e che, di conseguenza, fanno parte del FPV che sarà iscritto in entrata nel bilancio preventivo 2016.

Ma tale possibilità è stata circoscritta al solo anno 2016 dal comma 4 dell'art. 35.

5. COERENZA CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Con la Relazione Previsionale e Programmatica 2015_2017 (approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18 giugno 2015) sono state delineate le scelte di fondo di questo mandato e che sono riprese di seguito.

LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

Rivedere le scelte di pianificazione di alcuni ambiti di trasformazione previsti nel PGT per ridurre gli impatti sul territorio e ripensare ad alcune aree, valorizzando l'ambiente e la qualità urbana.

LA RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO ESISTENTE

Promuovere azioni di recupero del tessuto urbano esistenti finalizzati anche alla tutela del centro storico quale luogo di memoria e di identità. Studiare e ricercare forme di incentivo per rilanciare progetti di efficientamento degli edifici pubblici e privati.

Favorire interventi di *riqualificazione di aree degradate e dismesse* [agg.to dicembre 2015: in linea con questo obiettivo è stato presentato il Progetto *Un Quartiere al Centro, un centro per il Tessera*]

Potenziare i collegamenti tra il "cuore della città" e i quartieri, attraverso anche la realizzazione di piste ciclabili.

PER L'ANNO 2016, IN SEDE DI APPROVAZIONE DEL RELATIVO BILANCIO, SI PROCEDERÀ ALL'EVENTUALE AGGIORNAMENTO.

PARTE 2

1. PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Nelle pagine successive è inserito lo schema di programma approvato dalla Giunta Comunale nell'ultima seduta di novembre.

In sede di approvazione del Bilancio 2016, si procederà all'eventuale aggiornamento sulla base delle effettive disponibilità finanziarie.

1.1. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

descrizione dell'intervento	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				cessione immobili s/n	apporto di capitale privato		
		2016	2017	2018	totale		importo	da piani prec.	tipologia*
manutenzione straordinaria patrimonio		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	n	-	-	-
manutenzione straordinaria scuole		300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	n	-	-	-
manutenzione straordinaria strade		600.000,00	600.000,00	600.000,00	1.800.000,00	n	-	-	-
manutenzione straordinaria verde/ambiente		200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	n	-	-	-
ripristino danni project financing piscina comunale		1.136.772,84	-	-	1.136.772,84	n	4.500.000,00	x	01;02
illuminazione pubblica					-	n	1.900.000,00	-	01;02
<i>Interventi derivanti dalla partecipazione al bando riqualificazione aree degradate di cui al DPCM 15 ottobre 2015 (importo massimo)</i>		980.000,00	620.000,00		1.600.000,00	n			
		3.316.772,84	1.820.000,00	1.200.000,00	6.336.772,84		6.400.000,00		

1.2. ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

descrizione dell'intervento	importo annualità	importo totale dell'intervento	finalità (2)	Conformità		priorità (art. 14, c. 3)	STATO DI PROGETTAZIONE
				Urb (S/N)	Verifica Vincoli amb.li Amb (S/N)		
manutenzione straordinaria patrimonio	100.000,00	300.000,00	06			<i>da definire</i>	stima dei costi (interventi diversi)
manutenzione straordinaria scuole	300.000,00	900.000,00	06				stima dei costi (interventi diversi)
manutenzione straordinaria strade	600.000,00	1.800.000,00	06				stima dei costi (interventi diversi)
manutenzione straordinaria verde/ambiente	200.000,00	600.000,00	06				stima dei costi (interventi diversi)
ripristino danni project financing piscina comunale	1.136.772,84	1.136.772,84	07				v. piani precedenti
illuminazione pubblica	-	-	01				studio di fattibilità
Interventi derivanti dalla partecipazione al bando riqualificazione aree degradate di cui al DPCM 15 ottobre 2015 (importo massimo)	980.000,00	1.600.000,00	03				progetto preliminare (v. piano precedente)

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con la Relazione Previsionale e Programmatica 2015_2017 (approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18 giugno 2015) è stato approvato il Piano di Fabbisogni⁷ per il periodo di riferimento che nel corso dell'anno ha avuto completa attuazione con le assunzioni previste.[v. tabella aggiornata a settembre 2015].

Per l'anno 2016, in sede di approvazione del relativo Bilancio, si procederà alla rideterminazione dei fabbisogni per il periodo 2016_2018, sulla base delle effettive disponibilità finanziarie.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91, del Tuel e art. 39, comma 1, della legge 27/12/97, n.449)	Il Modello di Governance	Lo Spazio Urbano	Cesano Attiva	Cesano Solidale	TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	PERSONALE DA ASSUMERE	TOTALE	di cui part time	di cui fuori dot.organica
Personale adibito alla direzione delle strutture organizzative, comportanti complessità organizzativa e gestionale.	11	6	4	7	28	1	29	2	0
Personale con approfondite conoscenze sia generali che specialistiche, in grado di affrontare contenuti di lavoro di media complessità e di carattere concettuale.	11	13	10	20	54	1	55	10	1
Personale con conoscenze sia generali che specialistiche e discreta autonomia operativa	13	8	5	4	30	1	31	3	-
Personale con conoscenze di tipo operativo generale e con contenuti di lavoro di tipo ausiliario	-	5	-	2	7	-	7	-	-
TOTALE	35	32	19	33	119	3	122	15	1

⁷ Tale piano è definito nell'ambito della dotazione organica vigente approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 19 febbraio 2013.

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Con la Relazione Previsionale e Programmatica 2015_2017 (approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18 giugno 2015) è stato approvato il Piano per il periodo di riferimento *[v. tabella pagina successiva]*.

Per l'anno 2016, in sede di approvazione del relativo Bilancio, si procederà all'eventuale aggiornamento.

N./ESERCIZIO	TIPOLOGIA DI BENE; UBICAZIONE	DATI CATASTALI	TITOLO DI PROPRIETA'	ATTUALE UTILIZZO	PGT VIGENTE - ATTUALE DESTINAZIONE D'USO	NUOVA DESTINAZIONE D'USO	VALORE PRESUNTO	MODALITA'	PROCEDURA UTILIZZATA
1/2015	Terreno; Via Grandi	Catasto Terreni del Comune di Cesano Boscone: Foglio 7, mappale 472	<u>Foglio 7 mappale 472</u> Atto pubblico del 5/12/1997– voltura n.1608.1/1998 in atti dal 24/12/2001 rep.n. 43017	Area a verde di proprietà comunale	Ambiti di edifici pluripiano, di impianto regolare – zona B3- Piano delle Regole – Senza diritti volumetrici per effetto della sentenza del Tribunale di Milano	Area a verde di pertinenza del fabbricato	Monetizzazione aree standard	Alienazione area foglio 7 mappale 472 in forza della sentenza tribunale di Milano n. 7241/2003 e successivo atto del 13/02/2007 in attuazione delibera di G.C. n. 102/2006	Trattativa privata finalizzata a dare attuazione a quanto pattuito dalla sentenza
2/2015	Terreno; Via Monegherio/via Sauro	Catasto terreni e fabbricati Foglio 3 mappale 291 (parte) per mq 182	VOLTURA D'UFFICIO del 08/06/2004 Voltura n . 31370 .1/2008 in atti dal 10/04/2008 (protocollo n . MI0330877) Repertorio n .: 13372	Area a verde di pertinenza delle attrezzature socio-sanitarie	Attrezzature socio-sanitarie - Istituto Sacra Famiglia – servizi privati d'uso pubblico – Piano dei servizi	Attrezzature socio-sanitarie - Istituto Sacra Famiglia – servizi privati d'uso pubblico	Monetizzazione area standard	Permuta non onerosa con l'area di via Sauro foglio 3 mappale 284(parte) per mq 182	Trattativa privata finalizzata a dare attuazione alla convenzione urbanistica relativa al PRUIP unità di intervento 1